



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di
Sanità Pubblica e Malattie Infettive
Piano Strategico Triennale

Ricerca e III Missione
2018/2020

SOMMARIO:

1. CONTESTO
2. RUOLO E MISSIONE
3. ORGANIZZAZIONE, ORGANICO E STRUTTURE AL 2017
4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE 2015-2017
5. AUTOVALUTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE 2015-2017
6. ANALISI ORGANICO E SERVIZI 2018-2020
7. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO 2018-2020



1. CONTESTO

1.1 Obiettivi del Piano Strategico della Sapienza

La ricerca scientifica, che ha già ottenuto il riconoscimento nelle maggiori graduatorie internazionali, costituisce uno degli ambiti di maggiore impegno dell'Ateneo. Sostenere la ricerca di base e applicata e la terza missione con azioni concrete, per favorirne il miglioramento continuo, è un obiettivo strategico, da realizzarsi anche attraverso un monitoraggio della produzione scientifica, che permetta di premiare le eccellenze e attivare misure di supporto dei soggetti meno attivi, riducendone il numero. L'Ateneo ha individuato a tal fine i seguenti obiettivi:

- Supportare la ricerca di Base
- Valorizzare e incrementare le innovazioni tecnologiche e infrastrutture e gli strumenti per la ricerca di eccellenza
- Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione
- Monitorare la produzione scientifica dei Docenti
- Definire i meccanismi premiali della produzione scientifica
- Ridurre il numero di Docenti e ricercatori inattivi
- Sviluppare la capacità di attrarre risorse finanziarie
- Supportare la partecipazione a bandi competitivi
- Valorizzare il patrimonio di brevetti
- Promuovere spin-off e start-up universitari con monitoraggio delle partecipazioni Sapienza
- Promuovere politiche di mobilità dei ricercatori
- Migliorare l'attrattività internazionale dei Docenti
- Valorizzare i dottorati di ricerca.

I Dipartimenti, strutture operative per la ricerca, sono chiamati a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Ricerca e III missione, per il periodo 2018-2020, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

1.2 Presentazione del Dipartimento

Origine, caratteristiche, tradizione, vocazione e ruolo nell'Ateneo

Nato nel 2010 in seguito all'accorpamento di più strutture nell'ambito della riorganizzazione dipartimentale dell'Università Sapienza di Roma, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive si propone come un centro di studio e di controllo di tutti i fattori che possono influire sullo stato di salute, a livello sia individuale che collettivo di popolazione. Questo obiettivo, sicuramente ambizioso, è perseguibile soltanto attraverso l'apporto di conoscenze e competenze professionali e specialistiche diverse, operanti secondo modalità di integrazione multidisciplinare.



Il Dipartimento è composto da quattro diverse Sezioni: Igiene e Statistica Sanitaria, Malattie Infettive e Medicina Interna, Microbiologia, Parassitologia, più una Unità di ricerca infermieristica.

La Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria del Dipartimento è costituita dalle due componenti dell'Igiene e della Statistica Sanitaria accorpate in sezione unica in seguito a delibera dipartimentale del 22/04/2016. L'Igiene si interessa da sempre non soltanto del controllo della contaminazione delle grandi matrici ambientali, ma anche di azioni di promozione della salute e contrasto delle disuguaglianze, di prevenzione delle malattie e di sorveglianza epidemiologica della popolazione, nonché di attività di programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari. La Statistica Sanitaria si occupa di pianificazione, gestione, analisi ed interpretazione di studi clinici osservazionali e sperimentali in Medicina, Biologia, Farmacologia, Genetica e genomica. Dal punto di vista strettamente metodologico si interessa di: analisi di dati longitudinali, analisi della sopravvivenza e modelli per dati categoriali longitudinali, molteplicità nei test di ipotesi, metodi robusti per l'analisi multivariata, metodi bayesiani, analisi delle decisioni, analisi spaziali/GIS.

La Sezione di Malattie Infettive e Medicina Interna del Dipartimento è costituita dalle due componenti delle Malattie Infettive e della Medicina Interna accorpate in sezione unica in seguito a delibera dipartimentale del 22/04/2016. L'attività scientifica dei Docenti di Malattie Infettive riguarda le principali malattie causate da agenti infettivi sia tradizionali che emergenti, come le patologie da HIV, la tubercolosi e le infezioni determinate da batteri resistenti agli antibiotici. La Medicina Interna persegue attività di ricerca nell'ambito complesso delle malattie cronico-degenerative, con particolare riguardo alle malattie respiratorie.

La Sezione di Microbiologia si occupa di ricerca di base e clinica su vari aspetti delle Scienze Microbiologiche che spaziano dalla struttura delle principali classi di microrganismi (virus, batteri, funghi), alle loro funzioni e al loro ruolo nella patogenesi di malattie infettive, infiammatorie e cronico-degenerative, con particolare attenzione all'interazione tra microorganismo e ospite, nonché allo sviluppo di nuovi farmaci ad attività antimicrobica. Si occupa altresì dello studio dell'attività antimicrobica ed antiinfiammatoria di sostanze naturali e di sintesi prive di effetti avversi, con particolare riguardo a quelle registrate presso la Food and Drug Administration (USA). Nella Sezione sono inoltre presenti competenze ed esperienze in studi riguardanti popolazioni microbiche complesse organizzate in vari ecosistemi mucosali e cutanei, che rivestono un ruolo importante nella salute umana.

La ricerca della Sezione di Parassitologia è finalizzata allo studio e alla prevenzione delle malattie da protozoi, elminti e artropodi. Le competenze di base riguardano i sistemi di identificazione dei parassiti e dei loro vettori, la patogenesi delle antropo- e zoo-parassitosi, l'interazione ospite-parassita, i fattori di suscettibilità dell'ospite, l'epidemiologia classica e molecolare, il monitoraggio e il controllo di vettori di interesse sanitario. Le nuove tecniche di indagine e i risultati della ricerca sono trasferiti ai servizi diagnostici e alla didattica. Ricerche di eccellenza sono svolte nei campi della malariologia e dei parassiti di organismi acquatici.

Rientrano nelle linee di ricerca del Dipartimento anche attività relative alla ricerca infermieristica, perseguite in modo autonomo da un Professore Associato appartenente al Settore scientifico-disciplinare MED/45 (Scienze infermieristiche generali, cliniche pediatriche) e dal suo gruppo e che riguardano, tra le altre, la traduzione e la sperimentazione della Classificazione Internazionale della Pratica Infermieristica (ICNP); il monitoraggio delle pubblicazioni infermieristiche censite; le conoscenze, le attitudini, le competenze, i comportamenti sanitari e i bisogni formativi dei professionisti sanitari.



Contesto territoriale, nazionale e internazionale

Secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la Sanità Pubblica è la scienza e l'arte di prevenire le malattie, prolungare la vita e promuovere la salute umana attraverso gli sforzi organizzati e le scelte consapevoli della società, delle organizzazioni pubbliche e private, delle comunità e degli individui. Obiettivi così ambiziosi possono essere raggiunti solamente attraverso il contributo di discipline con contenuti e metodologie assai diversi, con punti in comune rappresentati da obiettivi condivisi. In altri termini, la Sanità Pubblica è tipicamente multidisciplinare.

La costituzione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive ha avuto proprio l'obiettivo di riunire ed integrare le principali discipline che perseguono gli obiettivi della Sanità Pubblica: l'Igiene e la Statistica Medica, con l'attenzione ai determinanti di salute e di malattia, alle metodologie di lavoro epidemiologiche e statistiche e all'organizzazione e alla valutazione dei servizi sanitari; la Microbiologia e la Parassitologia, con l'attenzione agli agenti biologici responsabili di malattia e alle strategie di controllo a livello sia individuale che di popolazione; le Malattie Infettive e la Medicina Interna, con l'attenzione alle principali patologie insistenti sulle popolazioni, vale a dire le malattie trasmissibili e le malattie croniche; nella consapevolezza, infine, che i moderni sistemi sanitari non possano prescindere dall'apporto dei professionisti sanitari non medici quali gli infermieri.

A livello locale, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive di Sapienza deve necessariamente confrontarsi con i Dipartimenti analoghi delle altre due grandi Università romane, quali l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Tor Vergata. Non entrando nel merito delle competenze possedute, in termini di Sanità Pubblica, dai tre Atenei romani, Sapienza si caratterizza probabilmente per una migliore integrazione tra le discipline fondamentali della Sanità Pubblica, accorpate, come detto, in un unico Dipartimento.

Considerazioni simili possono essere fatte anche relativamente al contesto nazionale, caratterizzato da numerosi Atenei con competenze elevate negli ambiti dell'Igiene e della Statistica Medica, della Microbiologia e della Parassitologia e delle Malattie Infettive e della Medicina Interna. Sapienza, tuttavia, anche grazie alle sue elevate caratteristiche dimensionali, si caratterizza per la presenza di un Dipartimento specifico di Sanità Pubblica e Malattie Infettive.

In questo senso, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive di Sapienza si avvicina, almeno in termini di idea progettuale, ai grandi centri accademici di Sanità Pubblica europei e nord-americani, condividendone gli obiettivi fondamentali, senza tuttavia raggiungere, ovviamente, i risultati e la produttività globale dei centri di Sanità Pubblica internazionali, quali, ad esempio, la School of Public Health dell'Università di Harvard e la London School of Hygiene & Tropical Medicine.

Le attività scientifiche, formative e di terza missione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive si svolgono, di fatto, su diversi livelli di contesto, operando sia a livello locale, che a livelli nazionale e internazionale, attraverso interazioni con le strutture impegnate nella tutela della salute pubblica con collaborazioni scientifiche e scambio di competenze.

A livello locale, l'attività del Dipartimento e dei singoli Docenti si sviluppa ad esempio attraverso: l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale per i professionisti del Servizio Sanitario Nazionale (corsi ECM, corsi di alta formazione, etc.); l'organizzazione di incontri informativi a scopi divulgativi; l'attività assistenziale erogata presso l'Azienda Policlinico Umberto I; le collaborazioni, scientifiche e/o professionali, con ASL e ARPA della Regione Lazio.

A livello nazionale, il Dipartimento è impegnato come interlocutore qualificato mediante: collaborazioni con soggetti istituzionali (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità,



Consiglio Superiore di Sanità, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) o in alcuni casi rappresentanze all'interno degli stessi (Consiglio Superiore di Sanità); partecipazione agli organi direttivi di società scientifiche operanti nella sanità pubblica (Società Italiana di Microbiologia SIM, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM, Società Italiana di Parassitologia - SOIPA, Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva - SItI, Accademia Romana di Sanità Pubblica - ARSP, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - SIMIT, Società Italiana di Tabaccologia - SITAB, Società Italiana di Statistica Medica ed Epidemiologia Clinica - SISMEC); attività di riferimento per organi territoriali su base nazionale (istituti zooprofilattici sperimentali); collaborazioni scientifiche su base nazionale (partecipazione a progetti PRIN, PON, CCM).

A livello internazionale, il Dipartimento si caratterizza per attività di ricerca e di formazione che si esplicano in collaborazioni con le più importanti istituzioni straniere. Tra queste attività, ovviamente molto numerose e diversificate, si segnalano: progetti di cooperazione finanziati dal MAECI; partecipazione a progetti Horizon 2020; accordi di collaborazione bilaterali; supervisione di dottorandi stranieri; corso di laurea internazionale in Medicine and Surgery; visiting professors; attività didattiche all'estero; organizzazione di convegni internazionali anche sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri.

2. RUOLO E MISSIONE

2.1 Missione Didattica

Nel Dipartimento sono presenti, al 31/12/2017, n. 72 Docenti di cui: n. 14 Professori Ordinari, n. 17 Professori Associati, n. 35 Ricercatori, n. 2 Ricercatori a tempo determinato di tipo B (art. 24 comma 3-b L. 240/10) e n. 4 Ricercatori a tempo determinato di tipo A (art. 24 comma 3-a L. 240/10). I Docenti appartengono a 10 diversi Settori scientifico-disciplinari (SSD): BIO/11 (Biologia molecolare), MED/01 (Statistica medica), MED/07 (Microbiologia e microbiologia clinica), MED/09 (Medicina interna), MED/10 (Malattie dell'apparato respiratorio), MED/17 (Malattie infettive), MED/42 (Igiene generale ed applicata), MED/45 (Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche), MED/50 (Scienze tecniche mediche applicate) e VET/06 (Parassitologia e malattie parassitarie) (Tabella 1).

I Docenti insegnano in diversi Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea magistrali, Corsi di dottorato, Corsi di specializzazione, Corsi di formazione, Corsi di alta formazione, Master di I e II livello.

I Corsi di Laurea di Sapienza che hanno come struttura di riferimento il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive sono 19, così come dettagliato in Tabella 2. È importante, anche al fine di caratterizzare l'impegno organizzativo nella didattica dei Docenti del Dipartimento, sottolineare che n. 9 Corsi di Laurea, che non hanno necessariamente come struttura di riferimento il Dipartimento, vedono come Presidenti Docenti del Dipartimento, come di seguito dettagliato:

- Infermieristica - Corso di Laurea B, Roma Azienda Policlinico Umberto I (Presidente: Prof. Vincenzo Vullo);
- Infermieristica - Corso di Laurea E, ASL Roma 1, S. Spirito - Roma (Presidente: Dott.



Fabrizio Prof. Pantanella);

- Infermieristica - Corso di Laurea J, ASL Roma 1 (Presidente: Prof.ssa Rosa Sessa);
- Infermieristica - Corso di laurea Z ASL Roma 6, Pomezia (RM) (Prosidente: Prof. Giuseppe La Torre);
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Corso di Laurea A, Roma Azienda Policlinico Umberto I (Presidente: Prof.ssa Maria De Giusti);
- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Corso di Laurea B, ASL Rieti (Presidente: Dott. Giammarco Raponi);
- Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (Presidente: Dott.ssa Angela Del Cimmuto);
- Scienze infermieristiche e ostetriche - Corso di laurea A, Roma - Azienda Policlinico Umberto I (Presidente: Prof. Paolo Villari);
- Scienze infermieristiche e ostetriche - Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e Azienda Ospedaliera San Camillo, Roma (Presidente: Prof.ssa Maria Sofia Cattaruzza).

Al Dipartimento afferiscono con tutte le relative attività sia amministrative che di formazione anche le seguenti cinque Scuole di Specializzazione:

- Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva (n.ro 12 contratti per AA 2017/2018);
- Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali (n.ro 8 contratti per AA 2017/2018);
- Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio (n.ro 6 contratti per AA 2017/2018);
- Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia (n.ro 1 contratto per AA 2017/2018) (n.ro 10 posti area non medica per AA 2016/2017);
- Scuola di Specializzazione in Statistica Sanitaria e Biometria (n.ro 1 contratto per AA 2017/2018) (n.ro 4 posti area non medica per AA 2016/2017).

Il Dottorato del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive è il Dottorato di Ricerca in Malattie Infettive, Microbiologia e Sanità Pubblica. Secondo il bando per l'A.A. 2018/2019 (XXXIV Ciclo) sono stati assegnati n. 20 posti di cui n. 5 senza borsa e n. 16 con borsa. Relativamente ai 15 posti con borsa, 9 borse sono finanziate dall'Ateneo e 5 sono finanziate da Enti (3 finanziate dall'Istituto Superiore di Sanità e 2 finanziate dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - INAIL) e 1 borsa è finanziata dal Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach.

Per avere una idea quantitativamente affidabile sulle esigenze didattiche del Dipartimento, è possibile fare riferimento al criterio delle esigenze didattiche stabilito per l'assegnazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente (Delibera CdA del 14/03/2017). Il criterio delle esigenze didattiche considera per ogni SSD l'indicatore dato dal rapporto tra domanda degli studenti e docenza disponibile. La domanda è valutata moltiplicando il numero di CFU (convertiti in ore al numeratore in base al calcolo medio dei CFU, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo) di ogni insegnamento (o modulo) erogato del SSD per il numero di studenti che richiedono l'insegnamento, rapportato alla numerosità di riferimento della classe di laurea (DM 987/2016). La docenza disponibile è costituita dalla docenza interna (con pesi pari a 120 ore per Professori di I fascia e II fascia a tempo pieno; 80 ore per Professori di I fascia e II fascia a tempo definito; 90 ore per RTD-B, 48 ore per RU; 60 ore per RTD-A, esclusi RTD-A finanziati con fondi propri dei Dipartimenti), integrata dai docenti in convenzione, considerando il numero di ore effettivamente affidate. I dati sono estratti dalla più recente banca dati consolidata. L'esigenza di integrazione del corpo docente è, per ciascun SSD, pari alla



docenza necessaria per riportare a 1 il rapporto domanda/docenza. Nel caso di SSD presente su più Dipartimenti, il risultato è ripartito proporzionalmente alla domanda servita dai docenti interni di ciascun Dipartimento. In sintesi, un valore di tale indicatore superiore a 1 denota un SSD in sofferenza, mentre un valore inferiore a 1 indica una esigenza didattica soddisfatta. Di seguito si riportano, per i principali SSD insistenti sul Dipartimento (MED/01, MED/07, MED/17, MED/42, VET/06), i valori utilizzati per gli esercizi programmazione 2017 e 2018, resi disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nelle pagine Trasparenza.

SSD	Domanda su docenza	Domanda su docenza
	Esercizio Programmazione 2017	Esercizio Programmazione 2018
MED/01	1,362	1,486
MED/07	1,492	1,593
MED/17	1,052	1,039
MED/42	1,111	1,139
VET/06	0,955	1,037

Fonte DATI Programmazione 2017 e 2018 - Documento di sintesi del Settore Programmazione - UFFICIO SUPPORTO STRATEGICO E PROGRAMMAZIONE Pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza, nelle pagine Trasparenza (<https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/Anno%202018.pdf> - ultimo accesso 27/06/2018)

Se i dati soprariportati forniscono una idea sulle esigenze didattiche del Dipartimento, i carichi di lavoro per la didattica dei Docenti del Dipartimento sono meglio analizzabili utilizzando i carichi didattici programmati per i Docenti desumibili dal sistema GOMP. In questo modo, è possibile costruire, per ciascun SSD presente nel Dipartimento, il rapporto domanda su docenza, ponendo al numeratore le ore programmate e al denominatore le ore di competenza dei Docenti dello stesso SSD. Anche in questo caso, un valore di tale indicatore superiore a 1 indica un carico di lavoro elevato dei Docenti per la didattica, mentre un valore inferiore a 1 indica un carico non elevato. Di seguito si riportano i dati relativi agli anni 2017 e 2018.

SSD	Domanda su docenza	Domanda su docenza
	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019
BIO/11	0,833	1,500
MED/01	1,510	1,614
MED/07	1,386	1,520
MED/09	0,774	0,262
MED/10	1,274	1,325
MED/17	1,046	0,939
MED/42	1,635	1,782
MED/50	1,181	2,188
VET/06	0,829	0,761

In conclusione, la lettura integrata dei dati sopra riportati denota chiaramente, per la maggior parte dei SSD del Dipartimento, uno stato di sofferenza didattica e carichi di lavoro per la didattica decisamente elevati.

Deve essere sottolineato anche che il Dipartimento ha organizzato, in collaborazione con Unitelma Sapienza, a partire dall'A.A. 2016/2017, un corso di formazione generale on-line sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato agli studenti di area medica della Sapienza prima dell'inizio della attività pratiche professionalizzanti e di tirocinio, che è stato completato, con conseguente rilascio della certificazione obbligatoria, da circa 16.000 studenti.



2.2 Missione Ricerca

Gli ambiti disciplinari dell'attività scientifica svolta nel Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive riguardano l'Igiene, la Statistica Medica, le Malattie Infettive, la Medicina Interna, la Microbiologia e la Parassitologia.

Le linee generali della ricerca igienistica sono categorizzabili come di seguito riportato.

1. Studi e ricerche finalizzati alla descrizione e valutazione dei fenomeni sanitari relativi sia alla salute della popolazione (malattie infettive e cronico-degenerative e determinanti di salute e malattia) sia all'assistenza sanitaria (prevenzione e cura).

2. Studi e ricerche finalizzati alla identificazione e valutazione dei determinati di salute e malattia, sia di tipo prossimale (fattori di rischio) che di tipo distale (fattori socioeconomici e disuguaglianze) e ai relativi interventi di promozione della salute.

3. Studi e ricerche finalizzati alla valutazione di efficacia e costo-efficacia di interventi sanitari sia di tipo preventivo che di tipo curativo; rientrano in questo ambito anche le valutazioni di Health Technology Assessment e le analisi della letteratura scientifica in merito ai bias delle evidenze scientifiche.

4. Studi e ricerche finalizzati alla programmazione, alla organizzazione e alla valutazione dell'assistenza sanitaria.

5. Studi e ricerche finalizzati all'analisi dell'inquinamento delle grandi matrici ambientali (acqua, aria, suolo) e degli alimenti, della valutazione dell'esposizione agli inquinanti ambientali della popolazione generale e di quella pediatrica, nonché dei mezzi per il relativo contenimento.

Rientrano nell'ambito delle attività scientifica di Sanità Pubblica anche la ricerca infermieristica, riguardante soprattutto la pratica e l'assistenza infermieristica; le conoscenze, le competenze, i comportamenti sanitari degli infermieri; i bisogni formativi e la formazione dei professionisti sanitari.

La Statistica Medica si occupa di pianificazione, conduzione ed analisi di studi clinici, sia osservazionali che sperimentali, utilizzando sia metodi tradizionali che innovativi. Si occupa inoltre di sviluppare e validare nuovi disegni di studio e metodologie di analisi statistica. Svolge attività di ricerca per la diagnostica e nello sviluppo di modelli predittivi di rischio; studia modelli prognostici utili all'identificazione di terapie personalizzate, in particolare per le malattie cardiovascolari e oncematologiche. Utilizza metodologie statistiche specifiche per la descrizione e l'individuazione di fattori di rischio, inclusi quelli genetici, per le patologie più rilevanti. Sviluppa metodologie e disegni statistici per la stima di misure di incidenza, prevalenza, e associazione in casi complessi in cui la rilevazione tradizionale è soggetta a bias. Ulteriore campo di interesse è la costruzione, somministrazione e validazione di questionari strutturati per la valutazione e prevenzione. Infine si occupa della valutazione dell'appropriatezza e dell'efficacia degli interventi sanitari attraverso la definizione di indicatori orientati a specifici problemi.

Le principali linee di ricerca nell'ambito disciplinare delle Malattie Infettive sono schematizzate di seguito.

1. Studio della risposta immunitaria in corso di infezione da HIV e virus epatitici con particolare riguardo ai biomarkers di immunoattivazione e traslocazione microbica, allo studio della immunità innata e delle cellule dendritiche e all'analisi degli effetti in vivo e in vitro dei farmaci antivirali.



2. Sviluppo di nuove metodologie immunologiche nella diagnosi della tubercolosi attiva e latente con particolare riferimento allo screening e monitoraggio nei pazienti immunocompromessi.

3. Ricerche nel campo delle infezioni del sistema nervoso centrale con particolare riguardo ai virus neurotropi e alla riattivazione virale pazienti trattati con farmaci biologici.

4. Sviluppi di nuove tecnologie nella diagnosi microbiologica delle infezioni associate a dispositivi protesici.

5. Studi clinico-epidemiologici delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria e monitoraggio della terapia antibiotica *in vivo* ed *in vitro* delle infezioni causate da microrganismi multifarmaco-resistenti.

6. Studio della correlazione tra parametri clinici, microbiologici, farmacocinetici/ dinamici del paziente critico con grave infezione batterica e fungina.

7. Studi sulle problematiche infettivologiche in popolazioni migranti e nei paesi in via di sviluppo.

Le principali linee di attività scientifica nell'ambito disciplinare della Medicina Interna sono elencate di seguito.

1. Meccanismi patogenetici del cuore polmonare cronico nei pazienti con Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO).

2. Meccanismi patogenetici della ridotta tolleranza allo sforzo nei pazienti con malattie respiratorie.

3. Studio dei progenitori emopoietici circolanti

4. Aspetti clinici e prognostici della Fibrosi Cistica.

L'attività scientifica nell'ambito disciplinare della Microbiologia si articola nei settori della Virologia, Batteriologia e Micologia, con particolare attenzione alle linee di ricerca di seguito elencate.

1. Studio dei meccanismi coinvolti nella patogenesi delle principali malattie associate a microrganismi.

2. Ricerche sulla suscettibilità dell'ospite alle infezioni microbiche associate ai disordini dell'omeostasi del ferro.

3. Studio delle interazioni microrganismo/ospite nel controllo della replicazione dei microrganismi e nello sviluppo delle patologie ad essi connesse.

4. Ruolo dei microrganismi e dei loro pattern genomici specifici nello sviluppo di malattie cronico-degenerative e tumorali.

5. Studio della risposta dell'ospite nei confronti di microrganismi patogeni intra-cellulari.

6. Studio delle alterazioni nella struttura e nella composizione della comunità microbica commensale (microbiota) nella genesi di malattie e disfunzioni metaboliche e di patologie infiammatorie acute e croniche.

7. Studio di microrganismi probiotici capaci di ristabilire un microbiota sano.

8. Studio di microrganismi coinvolti nelle infezioni ospedaliere: analisi degli aspetti epidemiologici, patogenetici e di farmaco-resistenza.

9. Studio dei meccanismi coinvolti nell'acquisizione della farmaco-resistenza ed individuazione di interventi per il suo contenimento/superamento.

10. Ruolo dei microrganismi ambientali e di origine animale nelle infezioni umane.

11. Individuazione di target molecolari innovativi per lo sviluppo di molecole ad attività antimicrobica.



12. Studio di sostanze, di origine naturale e non, in grado di svolgere attività antimicrobica o potenziare l'attività terapeutica di antimicrobici noti.

13. Studio di sostanze, di origine naturale e non, in grado di svolgere attività antiinfiammatoria associata all'attività antimicrobica.

14. Studi volti al possibile utilizzo di sistemi di drug delivery per migliorare la distribuzione di farmaci in siti difficilmente raggiungibili e/o in sistemi microbici quali biofilm batterici.

15. Identificazione, negli ecosistemi microbici dell'ospite, di alterazioni strutturali e funzionali associati alle malattie.

La ricerca nell'ambito disciplinare della Parassitologia è finalizzata allo studio e alla prevenzione delle malattie da protozoi, elminti e artropodi. Di particolare rilevanza sono le ricerche svolte nei settori di seguito indicati.

1. Epidemiologia della malaria.
2. Immunogenetica della suscettibilità/resistenza alle malattie parassitarie.
3. Entomologia sanitaria con particolare riferimento ai vettori di parassitosi (includere le zoonosi).
4. Sviluppo di test immunologici e molecolari per la diagnosi delle parassitosi.
5. Caratterizzazione molecolare ed epidemiologia delle zoonosi di origine alimentare.
6. Epidemiologia e controllo delle parassitosi nosocomiali.
7. Genomica e proteomica delle interazioni ospite/parassita.
8. Genomica e proteomica dei vettori di parassitosi.

È da sottolineare come, al di là delle specifiche competenze settoriali delle diverse discipline che animano le sezioni del Dipartimento, vengono anche promosse e sviluppate trasversalmente con modalità intersettoriali tematiche che interessano tanto la formazione quanto la ricerca, come ad esempio la 'Global Health'.

2.3 Terza Missione (apertura verso società e mondo del lavoro, servizi offerti, collaboraz.)

Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive di Sapienza Università di Roma persegue una terza missione, operando per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale, economico della società e del Paese. In tale prospettiva, tutte le Sezioni del Dipartimento (Igiene e Statistica Sanitaria, Malattie Infettive e Medicina Interna, Microbiologia e Parassitologia) si impegnano, in modo autonomo o coordinato con le altre, per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Attualmente, il Dipartimento persegue due forme principali di terza missione:

- 1) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza;
- 2) terza missione culturale e sociale.

Terza missione di valorizzazione economica della conoscenza

In questo ambito la terza missione perseguita dal Dipartimento ha l'obiettivo di favorire la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in



conoscenza utile ai fini produttivi. Rientrano in questo ambito i brevetti, le imprese spin-off e soprattutto le attività conto terzi, queste ultime particolarmente importanti e significative in quanto rappresentano uno strumento decisivo per il reperimento di risorse da parte del Dipartimento.

Quasi tutte le Sezioni del Dipartimento effettuano attività conto terzi. La Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria svolge attività per conto di enti pubblici e privati soprattutto nei settori dell'igiene ambientale (valutazione del rischio ambientale e sanitario, sicurezza e qualità degli ambienti indoor, sicurezza e qualità degli alimenti e delle bevande, monitoraggio dell'inquinamento delle grandi matrici ambientali, etc.) e della valutazione epidemiologica delle malattie, dei grandi fattori di rischio e degli interventi sanitari. È importante sottolineare che l'Igiene dispone di un laboratorio certificato con procedura ISO 9001:2015 (IQNet and SQS, reg. n. CH-36210).

La Sezione di Malattie Infettive e Medicina Interna svolge una attività particolarmente intensa nell'ambito delle sperimentazioni cliniche controllate (con valutazione di interventi innovativi per malattie respiratorie di importanza sociali, quali asma e broncopneumopatie cronico ostruttive e per le infezioni da HIV e l'AIDS).

La Sezione di Microbiologia svolge attività di ricerca in conto terzi anche attraverso il Centro Interdipartimentale per le Malattie Sociali (CIMS), con lo studio di malattie infettive e cronicodegenerative ad elevato impatto sociale, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici.

La Sezione di Parassitologia si occupa di sorveglianza vettoriale, ad esempio attraverso lo sviluppo di protocolli in remoto, in particolare per quanto riguarda i vettori di patogeni umani e zoonotici, per la valutazione del rischio e la pianificazione degli interventi di prevenzione e controllo.

Terza missione culturale e sociale

Le attività di public engagement svolte dal Dipartimento sono numerose e diversificate. Diversi Docenti del Dipartimento hanno curato e curano pubblicazioni divulgative (ad esempio relative ai vaccini), hanno partecipato e partecipano a trasmissioni radiotelevisive (ad esempio sulle infezioni sessualmente trasmissibili, sull'AIDS, su problematiche di inquinamento ambientale, sulla lotta alle zanzare e alla malaria) e a incontri pubblici, hanno curato newsletter digitali (ad esempio sulle attività di prevenzione), hanno partecipato e partecipano ad attività di policy-making (ad esempio per quanto riguarda la valutazione e l'analisi del piano nazionale della prevenzione e dei piani regionali) e di definizione di standard e norme tecniche (ad esempio per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza, nel campo delle acque minerali naturali e per il controllo della tubercolosi) e partecipano attivamente ad iniziative di tutela e promozione della salute (promozione delle vaccinazioni, counseling per gli studenti).

Particolarmente significative sono state: 1) le iniziative svolte in occasione della Giornata Mondiale dell'AIDS (con offerta gratuita del test nel territorio di Latina); 2) le iniziative volte a sensibilizzare gli studenti relativamente agli effettivi nocivi del fumo di sigaretta; 3) le iniziative di educazione sanitaria e di prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse svolte sul campo presso locali frequentati dai giovani; 4) le iniziative finalizzate alla promozione del lavaggio delle mani, svolte sia a Roma che a Latina in occasione della Giornata Mondiale sul lavaggio delle mani; 5) le iniziative (interviste televisive, radiofoniche e per mezzo stampa) per sensibilizzare la popolazione ai rischi legati alla trasmissione di patogeni in Italia da parte di zanzare e sulle strategie di prevenzione, ed un convegno internazionale sull'epidemia di chikungunya nel 2017.

Relativamente al patrimonio culturale, oltre alle biblioteche e gli archivi, deve essere ricordato il Museo-Laboratorio d'Epoca dell'Istituto di Igiene Sperimentale del Dipartimento. Il



Consiglio Direttivo del Polo Museale Sapienza, nella seduta del 14 ottobre 2013, ha considerato il Museo di notevole interesse storico e scientifico. Tuttavia, trattandosi di una collezione museale di dimensioni contenute, ha deliberato l'inserimento del Museo nel Polo Museale Sapienza come Sezione del Museo di Storia della Medicina.

Per quel che concerne l'area della tutela della salute, deve essere primariamente ricordato che molti Docenti del Dipartimento, afferendo alla Facoltà di Farmacia e Medicina, svolgono funzioni integrate di ricerca, didattica ed assistenza. Di conseguenza molti Docenti del Dipartimento svolgono anche attività assistenziale soprattutto nel Policlinico Umberto I di Roma, ma anche nel Polo pontino di Latina e nell'Ospedale Sant'Andrea, negli ambiti dell'igiene ospedaliera, delle malattie infettive, della medicina interna, della microbiologia e della parassitologia. Più precisamente, i Docenti del Dipartimento svolgono attività assistenziale presso: 1) la UOC di Igiene Ospedaliera dell'Azienda Policlinico Umberto I (n. 2 Professori Ordinari, n. 1 Professore Associato, n. 2 Ricercatori, n. 14 unità di personale TAB); 2) le 2 UOC di Malattie Infettive, le 2 UOD e le 2 UP dell'Azienda Policlinico Umberto I (n. 2 Professori Ordinari, n. 3 Professori Associati; n. 5 Ricercatori, n. 44 unità di personale TAB); 3) la UOC di Medicina Interna e Disfunzioni Respiratorie dell'Azienda Policlinico Umberto I (n. 1 Professore Ordinario, n. 1 Ricercatore); 4) la UOS Day Service di Medicina Interna e Malattie Metaboliche dell'Azienda Policlinico Umberto I (n. 1 Professore Associato); 5) la UOC di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Policlinico Umberto I (n. 7 Ricercatori, n. 14 unità di personale TAB); 6) la UOS di Parassitologia dell'Azienda Policlinico Umberto I (n. 2 Ricercatori e n. 1 unità di personale TAB). Due docenti (entrambi Professori Ordinari) svolgono attività assistenziale nell'Ospedale S. Andrea, mentre 2 Ricercatori svolgono attività assistenziale rispettivamente presso la Direzione Sanitaria del Policlinico Umberto I e la UOC di Malattie Infettive del Polo di Latina. Un Professore Ordinario del Dipartimento, attualmente in aspettativa, ricopre l'incarico di Direttore Sanitario dell'Azienda Policlinico Umberto I. Infine un ricercatore del Dipartimento, attualmente impegnato part-time, è il Medico Competente Coordinatore e Responsabile del Centro di Medicina Occupazionale dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i trial clinici, l'attività del Dipartimento è particolarmente intensa relativamente alle Sezioni di Malattie Infettive e Medicina Interna. I trials clinici hanno riguardato e riguardano la valutazione dell'efficacia e della sicurezza di interventi soprattutto nel campo delle infezioni da HIV e delle patologie polmonari. Degno di nota è anche il fatto che due docenti di Statistica Medica del Dipartimento sono componenti del Comitato Etico di Sapienza, del Comitato Etico Centrale IRCCS Lazio e del Comitato Etico Ospedale Bambino Gesù e che è attivo nel Dipartimento un Corso di Alta Formazione finalizzato alla stesura di protocolli e alla gestione di trials clinici.

In merito alle attività di educazione continua in medicina, molti Docenti del Dipartimento sono impegnati in corsi ECM, generalmente organizzati in collaborazione con società scientifiche in cui i Docenti del Dipartimento rivestono cariche direttive a livello nazionale e regionale. Da oltre dieci anni, inoltre, in collaborazione con organizzazioni riconosciute del cosiddetto 'Terzo Settore', vengono promosse iniziative di ricerca-azione su tematiche di rilevante interesse sociale (salute dei richiedenti protezione internazionale, salute delle persone detenute, etc.), in cui si offre agli studenti la possibilità di fare esperienza diretta sul territorio con finalità formative.

Diverse, infine, sono le attività di formazione continua svolte dal Dipartimento, con titolo accademico. Il Dipartimento ha da tempo attivato diversi Corsi di Alta Formazione (Economia e Management in Sanità; Sicurezza e qualità degli alimenti e delle bevande: valutazione, gestione e comunicazione del rischio; Metodi Statistici per la Ricerca e la Pratica Biomedica; Pianificazione ed Analisi di Studi Clinici osservazionali e sperimentali) e Master (Management infermieristico



per le funzioni di coordinamento), che hanno l'obiettivo di far acquisire competenze specifiche a professionisti sanitari già operanti a vario titolo nel Servizio Sanitario Nazionale. Il numero di partecipanti a tali iniziative, su base annuale, è superiore alle 200 unità. Di nuova istituzione è il Corso di Alta Formazione (CAF) in Pedagogia Medica promosso dalla Commissione Medical Education Interfacoltà (CMEI) al quale partecipano docenti del Dipartimento, rivolto alla formazione dei nuovi docenti della Facoltà di Medicina.

3. ORGANIZZAZIONE, ORGANICO E STRUTTURE (al 31.12.2017)

3.1 Organizzazione Dipartimento

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, istituito con Decreto Rettorale n. 357 del 4/5/2010, promuove e coordina le attività di ricerca, didattiche e formative nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti e/o affini la Sanità Pubblica, l'Igiene, la Microbiologia, la Parassitologia, le Malattie Infettive, la Statistica Sanitaria, la Medicina Interna nonché le funzioni ad esse correlate.

L'articolazione organizzativa del Dipartimento è dettagliata nel Regolamento di Dipartimento attualmente in vigore, al quale si rimanda per ogni informazione qui mancante. Di seguito si riporta una sintesi dello stesso con alcune informazioni aggiuntive, finalizzata alla descrizione della struttura organizzativa del Dipartimento e dei suoi principali meccanismi di funzionamento.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, che afferisce alla Facoltà di Farmacia e Medicina, definisce, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'anno e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti da Sapienza e dalla Facoltà.

Il Dipartimento è costituito dai Docenti afferenti alla struttura ed è dotato di personale tecnico-amministrativo in relazione al numero degli afferenti, al volume e alla natura delle sue attività; detta dotazione è soggetta a revisioni periodiche.

Il Dipartimento è dotato di autonomia amministrativa e gestionale, nell'ambito del budget annuale autorizzatorio, economico e degli investimenti, ad esso attribuito dal Direttore Generale, dopo l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio. Il budget riguarda le spese di funzionamento, di investimento, nonché tutte le attività contrattuali e convenzionali, con soggetti sia pubblici sia privati, correlate e accessorie alle sue funzioni.

Gli organi del Dipartimento sono il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Consiglio Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento è costituito dalle seguenti componenti: professori di ruolo; ricercatori, anche a tempo determinato, e personale equiparato ai sensi del DPR n. 382/1980 e della legge n. 341/1990; Responsabile amministrativo delegato con funzioni di segretario verbalizzante per le quali può farsi assistere anche da propri collaboratori; rappresentanti del personale tecnico amministrativo; rappresentanti degli studenti: dottorandi, specializzandi e studenti cui sia stata assegnata la tesi di laurea dai Docenti afferenti al Dipartimento; al massimo



3 rappresentanti dei titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o di contratti di ricerca pluriennali operanti nel Dipartimento. Il Consiglio si riunisce di norma con cadenza mensile.

Direttore

Il Direttore del Dipartimento ha la rappresentanza pro-tempore del Dipartimento ed esercita le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-gestionale, definendo obiettivi e programmi da attuare, nel quadro delle strategie generali dettate dagli Organi di Governo di Sapienza. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento, stabilisce l'ordine del giorno delle relative sedute e cura l'esecuzione delle delibere della Giunta e del Consiglio.

Giunta

La Giunta del Dipartimento coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni ed ha funzioni istruttorie su tutte le materie di competenza del Consiglio di Dipartimento. La Giunta di Dipartimento è presieduta dal Direttore ed è composta, nella sua prefigurazione da due rappresentanti eletti da e tra quelli facenti parte del Consiglio per ciascuna delle seguenti categorie: professori di prima fascia; professori di seconda fascia; ricercatori a tempo determinato, indeterminato ed equiparati; personale tecnico-amministrativo; studenti. Della Giunta fa parte di diritto il Responsabile amministrativo delegato con funzioni di segretario verbalizzante per le quali può farsi assistere anche da propri collaboratori. In seguito a delibera del Consiglio di Dipartimento, partecipano alle riunioni della Giunta, senza diritto di voto, i Coordinatori delle Sezioni.

Responsabile Amministrativo Delegato (RAD)

Il Responsabile amministrativo delegato dipende gerarchicamente dal Direttore Generale ed è da lui delegato alla gestione amministrativo-contabile del Dipartimento; in virtù dei poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane a lui delegati, adotta tutti gli atti amministrativo-contabili relativi alla struttura di appartenenza, ivi compresi gli atti che impegnano La Sapienza verso l'esterno. Il Responsabile amministrativo delegato è, altresì, sottoposto funzionalmente al Direttore di Dipartimento.

Sezioni

Relativamente all'articolazione interna del Dipartimento, il Dipartimento si articola in 4 Sezioni permanenti, senza costituire aggravio di personale e di spesa: Igiene e Statistica Sanitaria, Malattie Infettive e Medicina Interna, Microbiologia e Parassitologia. I Docenti afferenti alle diverse Sezioni eleggono al loro interno un Coordinatore ed eventualmente un vice-coordinatore, che partecipano alle riunioni di Giunta senza diritto di voto. Le Sezioni hanno autonomia scientifica ed organizzativa ma non contabile e dispongono di propri fondi il cui ammontare viene stabilito dal Consiglio di Dipartimento.

Gruppi di Lavoro

Rispetto a quanto contemplato dal Regolamento del Dipartimento, l'organigramma prevede un Gruppo di Lavoro Ricerca e un Team Assicurazione Qualità, che ricoprono ed ampliano notevolmente le funzioni prima ricoperte dai Referenti VQR. In estrema sintesi, il GdL Ricerca è chiamata, di concerto con il Team Assicurazione Qualità, a contribuire alla incentivazione della qualità della ricerca scientifica del Dipartimento, ad esempio attraverso l'istituzione di premi annuali per i giovani ricercatori del Dipartimento. Il Team Assicurazione

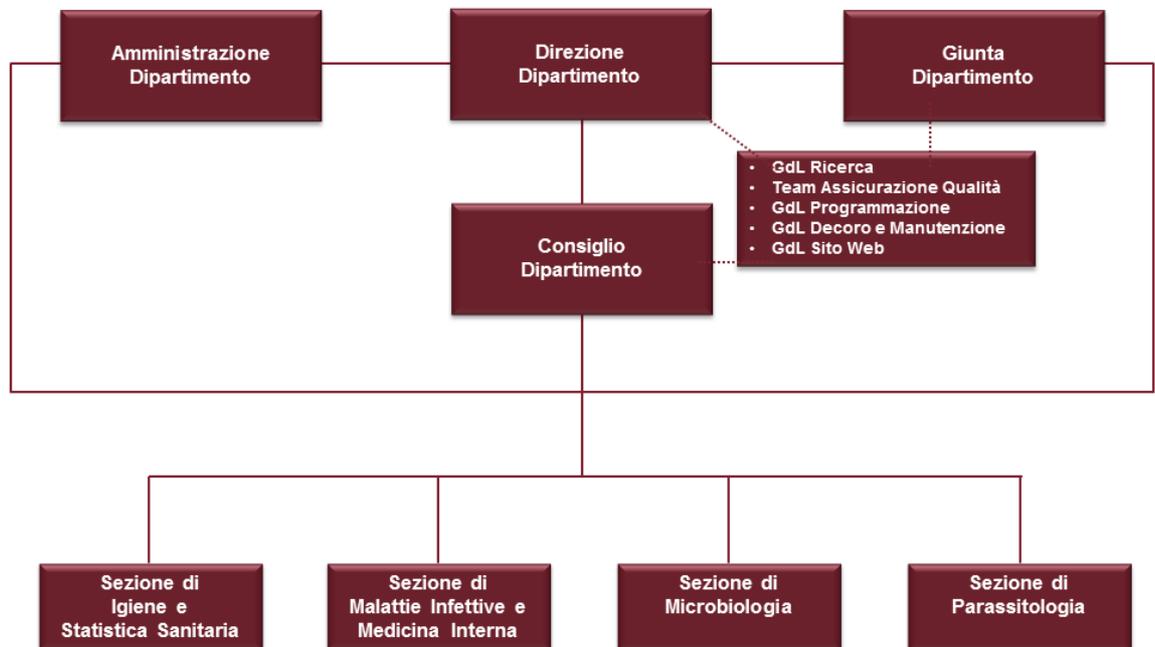


Qualità è chiamato, di concerto con il GdL Ricerca, a stabilire e diffondere procedure tecniche per il miglioramento continuo della qualità nell'ambito della ricerca e ad effettuare il riesame della ricerca dipartimentale. Altri GdL istituiti nel Dipartimento sono il GdL Programmazione, GdL Decoro e Manutenzione e il GdL Sito Web.

Il Team Assicurazione Qualità, opportunamente ampliato in modo da assicurare la rappresentatività di tutte le componenti culturali del Dipartimento, è stato incaricato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 22 giugno 2018 ad elaborare il seguente Piano Strategico Triennale.

Di seguito si riporta l'organigramma del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive.

ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE





3.2 Organico Personale Docente

La tabella sotto riportata mostra la Distribuzione dei Docenti del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive per SSD nelle diverse fasce al 31/12/2017.

DOCENTI per SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	TOTALE
BIO/11	-	-	1	-	-	1
MED/01	2	1	1	-	1	5
MED/07	2	4	18	-	-	24
MED/09	-	1	1	-	-	2
MED/10	1	-	-	-	-	1
MED/17	2	3	4	-	2	11
MED/42	4	4	7	1	-	16
MED/45	-	1	-	-	-	1
MED/50	1	1	-	-	-	2
VET/06	2	2	3	1	1	9
TOTALE	14	17	35	2	4	72

Fonte dati: Archivi Miur-Cineca (Docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo). Situazione al 31/12/2017, dati aggiornati al: 18/01/2018.

I Docenti afferiscono a 4 Sezioni differenti del Dipartimento.

La Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria è costituita complessivamente da n. 22 Docenti afferenti al SSD MED/42 (n. 4 Professori Ordinari; n. 4 Professori Associati; n. 6 Ricercatori; n. 1 Ricercatore di tipo B), al SSD MED/01 (n. 2 Professori Ordinari; n. 1 Professore Associato; n. 1 Ricercatore; n. 1 Ricercatore di tipo A) e al SSD MED/50 01 (n. 1 Professore Ordinario; n. 1 Professore Associato).

La Sezione di Malattie Infettive e Medicina Interna del Dipartimento è costituita complessivamente da n. 14 Docenti afferenti al SSD MED/17 (n. 2 Professori Ordinari; n. 3 Professori Associati; n. 4 Ricercatori; n. 2 Ricercatori di tipo A), al SSD MED/09 (n. 1 Professore Associato e n. 1 Ricercatore) e al SSD MED/10 (n. 1 Professore Ordinario).

La Sezione di Microbiologia è costituita complessivamente da n. 25 Docenti afferenti al SSD MED/07 (n. 2 Professori Ordinari; n. 4 Professori Associati; n. 18 Ricercatori) e al SSD MED/42 (n. 1 Ricercatore).

La Sezione di Parassitologia è costituita complessivamente da n. 10 Docenti afferenti al SSD VET/06 (n. 2 Professori Ordinari; n. 2 Professori Associati; n. 3 Ricercatori; n. 1 Ricercatore di tipo A; n. 1 Ricercatore di tipo B) e al SSD BIO/11 (n. 1 Ricercatore).

Infine è presente un Docente afferente al SSD MED/45 (n. 1 Professore Associato).

3.3 Attrezzature e laboratori

Diversi e numerosi sono i laboratori di ricerca del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive. Sono stati recentemente censiti e descritti in dettaglio, con le relative attrezzature, nell'ambito del progetto di mappatura dei laboratori di Ateneo coordinato dal Settore Salute e Sicurezza sul Lavoro, e sono descritti, con l'indicazione dei Dirigenti/RADRL e dei



Preposti, nell'Organigramma Salute e Sicurezza del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive (approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Dipartimento nella seduta 27 luglio 2018) disponibile sul sito web del Dipartimento (<http://dspmi.uniroma1.it/dipartimento/salute-e-sicurezza>)

Di seguito sono elencati i laboratori suddivisi per Sezione, con l'indicazione di Responsabili e della relativa locazione.

Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria

- Laboratorio di Microbiologia Applicata all'Igiene e di Chimica Applicata all'Igiene (Responsabile: Prof.ssa Maria De Giusti; ubicazione: III piano Edificio Radiologia Policlinico Umberto I)
- Laboratorio di Chimica (Responsabili: Prof. Matteo Vitali e Dott.ssa Carmela Protano; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di Microbiologia Applicata all'Igiene (Responsabile: Prof. Giovanni Battista Orsi; ubicazione: I piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di Microbiologia Applicata all'Igiene ed Epidemiologia Molecolare (Responsabile: Prof.ssa Maria De Giusti; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)
- Laboratori di Odontoiatria (Responsabile: Prof. Stefano Petti; ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli)

Sezione di Malattie Infettive e Medicina Interna

- Laboratorio di Neuroimmunoinfettivologia (Responsabili: Prof.ssa Maria Rosa Ciardi; ubicazione: Clinica Malattie Infettive Policlinico Umberto I)
- Laboratorio di Immunoinfettivologia (Responsabili: Dott.ssa Miriam Lichtner; ubicazione: Clinica Malattie Infettive Policlinico Umberto I)
- Laboratorio di Microbiologia Clinica (Responsabile: Prof. Claudio M. Mastroianni; ubicazione: Clinica Malattie Infettive Policlinico Umberto I)

Sezione di Microbiologia

- Laboratorio di ricerca Micologia 1 (Responsabile: Prof.ssa Letizia Angiolella; ubicazione: I padiglione Policlinico Umberto I)
- Laboratorio di ricerca Micologia 2 (Responsabile: Dott.ssa Giovanna Simonetti; ubicazione: I padiglione Policlinico Umberto I)
- Laboratorio di didattico (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Laboratorio S12-S13 Preparazione Terreni (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Laboratorio Colture cellulari (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Laboratorio Herpesvirus (Responsabile: Dott.ssa Aurelia Gaeta; ubicazione: piano seminterrato Edificio Sanarelli)
- Laboratorio Epatiti (Responsabile: Dott.ssa Cristina Nazzari; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio Microbiologia patogeni emergenti (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio didattico di ricerca (Responsabile: Prof. Giammarco Raponi; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)



- Laboratorio Microbiologia applicata all'ambiente e ai dispositivi medici (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di attività di ricerca e di didattica (Responsabile: Dott.ssa Maria Trancassini; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca e di didattica T27 (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di analisi colturali del microbiota (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: piano terra Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 25-26 (Responsabile: Prof.ssa Laura Selan; ubicazione: piano Secondo Edificio Sanarelli)
- Laboratorio didattico, di ricerca P2 27A (Responsabili: Dott.ssa Antonella Comanducci e Dott.ssa Francesca Scazzocchio; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 27B (Responsabile: Anna Teresa Palamara; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio didattico, di ricerca P2 29-30 (Responsabili: Dott.ssa Marisa Di Pietro e Dott. Carlo Zagaglia; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 32 (Responsabile: Dott.ssa Cinzia Conti; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 34 (Responsabile: Dott. Claudio Passariello; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 41 (Responsabile: Dott.ssa Marisa Di Pietro; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di patogeni persistenti (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di patogeni persistenti P2 67 (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 42 (Responsabile: Dott.ssa Serena Schippa; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 50b (Responsabile: Dott.ssa Catia Longhi; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 52 (Responsabile: Dott.ssa Catia Longhi; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 53 (Responsabile: Prof.ssa Maria Pia Conte; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio microbiologia, microrganismi intracellulari e probiotici P2 55-56-57 (Responsabile: Prof.ssa Anna Teresa Palamara; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 62-63 (Responsabile: Dott. Carlo Zagaglia; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio didattico, di ricerca P2 64 (Responsabile: Dott.ssa Paola Goldoni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 74 (Responsabile: Prof.ssa Lucia Nencioni; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 66-67, P2 76-77 (Responsabile: Prof.ssa Piera Valenti; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 78-79 (Responsabile: Prof.ssa Rosa Sessa; ubicazione: Il piano Edificio Sanarelli)
- Laboratorio di ricerca P2 68-70 (Responsabile: Dott.ssa Valeria A. Pietropaolo; ubicazione:



Il piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di ricerca P3 31–32 (Responsabile: Dott.ssa Valeria A. Pietropaolo; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di ricerca P3 33–34-35-36 (Responsabile: Dott.ssa Francesca Berlutti; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

Funzionalmente, i laboratori della Sezione di Microbiologia comprendono i laboratori di Batteriologia, Micologia e Virologia.

I laboratori di Batteriologia sono inerenti a: studio delle comunità microbiche, studio del microbiota in varie condizioni fisiologiche e patologiche, ricerche sulla suscettibilità dell'ospite alle infezioni microbiche associate ai disordini dell'omeostasi del ferro, studio delle infezioni miste e del ruolo dei microrganismi nelle malattie cronico-degenerative, studio dei probiotici e dei loro effetti, isolamento dei ceppi batterici resistenti agli antibiotici e studio dei meccanismi di resistenza. Sono ubicati al piano terra ed al II e III piano dell'Edificio Sanarelli.

I laboratori di Micologia sono inerenti a: isolamento e caratterizzazione dei ceppi fungini e studio dei principali meccanismi di resistenza ai farmaci, studio di target innovativi e molecole ad attività antimicotica di origine naturale e non. Sono ubicati al piano terra ed al II piano dell'Edificio Sanarelli e nei laboratori del primo padiglione del Policlinico Umberto I.

I laboratori di Virologia sono inerenti a: studio delle interazioni virus-cellula ospite, studio dei virus neurotropi, identificazione di target innovativi e di nuove molecole ad attività antivirale, virologia molecolare. Sono ubicati al piano S ed al II piano dell'Edificio Sanarelli e nei laboratori del primo padiglione del Policlinico Umberto I.

Al piano S dell'Edificio Sanarelli è ubicato un laboratorio per la sterilizzazione.

Inoltre, al II piano dell'Edificio Sanarelli, Sezione di Microbiologia (responsabile prof.ssa Maria Pia Conte), è in allestimento un Laboratorio dedicato ad analisi bioinformatiche e biostatistiche di dati prodotti da progetti di sequenziamento operato su singoli genomi e/o di comunità microbiche complesse. Il laboratorio sarà dotato di elaboratori in grado di processare grandi moli di dati e di infrastrutture dedicate alla memorizzazione e trasferimento delle informazioni.

Sezione di Parassitologia

- Laboratorio di Analisi Parassitologiche P3-10 (Responsabile: Dott.ssa Simonetta Mattiucci; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio per esame parassitologico specie ittiche P3- 13 (Responsabile: Dott.ssa Simonetta Mattiucci; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Parassitologia molecolare Lab P3-21 (Responsabile: Dott.ssa Simonetta Mattiucci; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Laboratorio Molecolare (Responsabile: Dott.ssa Simona Gabrielli; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratorio di Epidemiologia molecolare della malaria (Responsabili: Prof David Modiano, Dott. Bruno Arcà e Dott. Fabrizio Lombardo; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Laboratori di Sistematica molecolare L018-L020 (Responsabile: Prof Stefano D'Amelio; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Stabulario (in allestimento) (Responsabile: Prof.ssa Alessandra Della Torre; ubicazione: III piano Edificio Sanarelli)

- Insettari (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre; ubicazione: III e IV piano Edificio Sanarelli)

- Laboratori di Entomologia (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre; ubicazione: III



piano Edificio Sanarelli).

- Laboratori di Entomologia molecolare (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre; ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli).

- Laboratori di Microscopia della Malaria (Responsabile: Prof.ssa Alessandra della Torre; ubicazione: IV piano Edificio Sanarelli).

Funzionalmente i laboratori della Sezione di Parassitologia comprendono i laboratori di la Sistematica e Filogenesi di Parassiti e Vettori; i laboratori di Parassitologia e Epidemiologia Molecolare; i laboratori di Entomologia Sanitaria e Molecolare.

Relativamente alle attrezzature, le strumentazioni più rilevanti sono elencate nella tabella sottostante.

Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Anno di attivazione	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura
Analizzatore citofluorimetrico MACSQuant Analyzer	Mastroianni Claudio Maria, Vullo Vincenzo	Health and Food Domain	2011	Interna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca
ICPottico. Spettrometro di emissione al plasma per analisi di metalli.	Del Cimmuto Angela	Environmental Sciences, Health and Food Domain	2013	Interna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario
Sistema per la caratterizzazione biomolecolare dei microrganismi batterici	De Giusti Maria, Marzuillo Carolina, Tufi Daniela, Villari Paolo	Environmental Sciences, Health and Food Domain	2002	Interna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca
Sistema cromatografia/spettrometria di massa - Agilent 6850/5975C	Protano Carmela, Vitali Matteo	Environmental Sciences, Health and Food Domain	2006	Interna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca
Sistema cromatografia/spettrometria di massa Thermo Focus DSQ/Trace GC ultra	Protano Carmela, Vitali Matteo	Environmental Sciences, Health and Food Domain	2007	Interna all'Ateneo. Esterna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca
Sistema di acquisizione ed analisi di immagini in infrarosso ODYSSEY CLX	Palamara Anna Teresa	Health and Food Domain	2013	Interna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche
Wind tunnel - Olfattometro	Caputo Beniamino, Della Torre Alessandra, Pombi Marco	Environmental Sciences, Health and Food Domain	2002	Interna all'Ateneo. Esterna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca
Insettari per l'allevamento di insetti di interesse sanitario	Caputo Beniamino, Della Torre Alessandra, Pombi Marco	Environmental Sciences, Health and Food Domain	1970	Interna all'Ateneo. Esterna all'Ateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca



3.4 Servizi e Organico Personale TAB al 31.12.2017

Al Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 31/12/2017 afferiscono complessivamente n. 84 unità di personale TAB, di cui 72 funzionalmente assegnati all'Azienda Policlinico Umberto I.

L'elenco del personale TAB è riportato integralmente nella Tabella 3, con l'indicazione dell'area contrattuale, del livello di categoria e della eventuale strutturazione presso l'Azienda Policlinico Umberto I. I dati sul personale TAB, sulla base dell'Area contrattuale, sono schematizzati nella tabella sottostante, in cui sono indicati in parentesi le unità di funzionalmente assegnate all'Azienda Policlinico Umberto I.

PERSONALE TAB	B	C	D	EP	TOTALE
Area Amministrativa	-	6 (6)	-	-	6 (6)
Area Amministrativa-gestionale	-	-	6 (2)	1 (1)	7 (3)
Area Tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati	-	15 (11)	13 (12)	2 (2)	30 (25)
Area biblioteche	-	1	1 (1)	1(1)	3 (2)
Area servizi generali e tecnici	-	-	-	-	-
Area Socio-Sanitaria	-	13 (12)	20 (20)	5 (5)	38 (37)
TOTALE	-	35 (29)	40 (35)	9 (9)	84 (73)

Nota: in parentesi sono indicate le unità di personale TAB funzionalmente assegnate all'Azienda Policlinico Umberto I

Fonte dati: Sapienza, Area Organizzazione e sviluppo - Settore Pianificazione, gestione risorse e mobilità (situazione al 31/12/2017).

Considerando invece le aree funzionali, i dati sul personale TAB possono essere riassunti nella tabella sottostante.

AREA FUNZIONALE - TAB	B	C	D	EP	TOTALE
Amministrativo- contabile	-	10 (6)	5 (2)	1 (1)	16 (9)
Tecnico-scientifica	-	11 (10)	13 (12)	2 (2)	26 (24)
Informatica	-	1 (1)	-	-	1 (1)
Ricerca	-	-	1	-	1
Biblioteca	-	1	1 (1)	1 (1)	3 (2)
Didattica	-	-	-	-	-
Servizi tecnici e ausiliari	-	-	-	-	-
Socio-Sanitaria	-	12 (12)	20 (20)	5 (5)	37 (37)
TOTALE	-	35 (29)	40 (35)	9 (9)	84 (73)

Nota: sono in parentesi sono indicate le unità di personale TAB funzionalmente assegnate all'Azienda Policlinico Umberto I

Fonte dati: Sapienza, Area Organizzazione e sviluppo - Settore Pianificazione, gestione risorse e mobilità (situazione al 31/12/2017).

Complessivamente delle 84 unità di personale TAB: 1) n. 37 unità appartengono all'area funzionale Socio Sanitaria; tutte queste unità sono assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 2) n. 26 unità di personale appartengono all'area funzionale Tecnico-scientifica, quasi tutte (n.26) assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 3) n. 16



unità di personale appartengono all'area funzionale Amministrativo-contabile, la maggior parte delle quali (n. 9) risultano assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 4) n.3 di unità di personale, di cui n. 2 assegnati funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I, appartengono all'area funzionale Biblioteca. Spiccano le esiguità di unità di personale relativamente alle aree funzionali Ricerca e Informatica, e all'assenza di unità di personale per quanto riguarda le aree funzionali dei Servizi tecnici e ausiliari e della didattica.

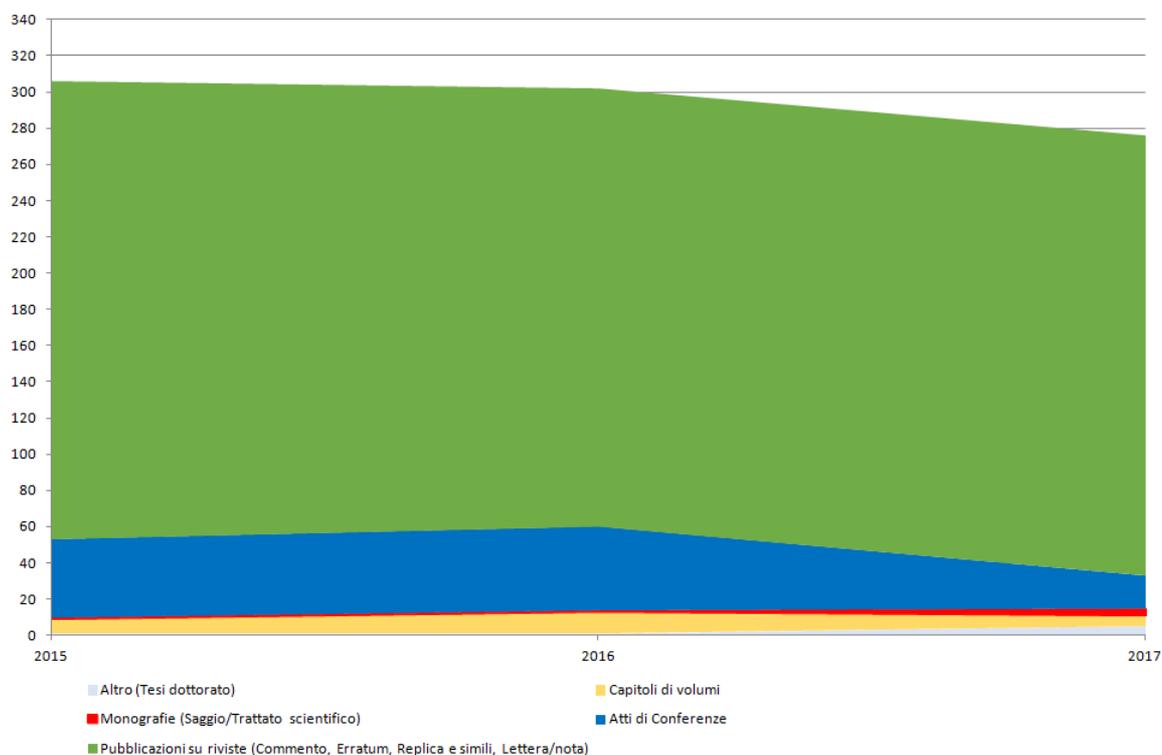
4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE

4.1 Dati generali sull'attività di ricerca e terza missione 2015-2017

La produzione scientifica complessiva del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive nel periodo 2015-2017, così come emerge dal catalogo IRIS ed inclusivo delle attività dei Dottorandi, Assegnisti, Borsisti e Specializzandi, è riportata nella tabella e nel grafico sottostante.

PUBBLICAZIONI CATALOGO IRIS	2015	2016	2017
<i>Pubblicazioni su riviste</i>	253	242	243
<i>Atti di Conferenze</i>	43	46	18
<i>Monografie</i>	1	1	4
<i>Capitoli di volumi</i>	8	12	6
<i>Altro (Tesi dottorato)</i>	1	1	5

Fonte dati: Catalogo IRIS - Dati aggiornati al 02/07/2018.



Fonte dati: Catalogo IRIS - Dati aggiornati al 02/07/2018.



È interessante la valutazione dell'Impact Factor (IF) medio per pubblicazione nel periodo 2011-2017, riportato nella tabella sottostante.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Media WOS Journal Impact Factor	1,82	1,49	2,02	1,82	2,18	2,53	2,85

Fonte dati: Catalogo IRIS - Dati aggiornati al 02/07/2018.

Per la valutazione della produzione scientifica del Dipartimento è sicuramente utile considerare il criterio della produttività della ricerca scientifica stabilito per l'assegnazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente (Delibera CdA del 14/03/2017).

Il criterio produttività della ricerca scientifica valuta l'impatto della produzione scientifica dei singoli SSD per ogni Dipartimento sulla base dei prodotti della ricerca dei Docenti, estratti dal catalogo di Ateneo IRIS, con riferimento all'arco temporale specificato nei parametri (vigenti) per l'ASN. Nel caso di SSD afferenti a più Dipartimenti, la valutazione è eseguita con riferimento ai Docenti appartenenti al singolo Dipartimento. Per ciascun SSD è calcolato il valore medio di riferimento dei parametri specificati nei criteri ASN vigenti, ponderato sulla base della numerosità dei rispettivi Docenti. I valori medi per SSD così individuati sono confrontati con i valori soglia nazionali stabiliti per l'ASN. Per i ricercatori sono adottati i valori soglia per l'abilitazione a professore di II fascia, per i professori di II fascia i valori soglia a professore di I fascia e per i professori di I fascia i valori soglia richiesti per far parte delle commissioni di abilitazione nazionale. L'indicatore complessivo di produttività della ricerca è determinato previa normalizzazione dei singoli contributi relativi ai singoli parametri dell'ASN. Per ciascun indicatore normalizzato è fissato un valore massimo pari a 5. Rapporti superiori a tale soglia sono ricondotti al valore massimo. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, l'indicatore complessivo è ottenuto considerando la media, pesata in base alla numerosità della fascia di appartenenza, dei valori normalizzati per professori e ricercatori appartenenti al singolo SSD. I prodotti della ricerca sono estratti dal catalogo IRIS nel momento in cui la programmazione dei singoli Dipartimenti viene trasmessa in Ateneo.

In sintesi, per ciascun Dipartimento e quindi anche per il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive viene calcolato, per ciascun SSD e per ciascuna fascia (Ordinari - PO, Associati - PA, Ricercatori - R) un indicatore complessivo, che se superiore a 1, indica una produttività scientifica superiore rispetto ai valori soglia stabiliti per l'Abilitazione Scientifica nazionale (ASN). Di seguito si riportano i valori di tale indicatore utilizzati per l'esercizio programmazione 2018, resi disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo, nelle pagine Trasparenza.

SSD	Valore medio indicatore per	Valore medio indicatore per	Valore medio indicatore per
	PO	PA	R
BIO/11	0,000	0,000	2,193
MED/01	1,675	2,456	1,023
MED/07	1,648	1,357	0,916
MED/09	0,000	1,551	0,066
MED/10	1,561	0,000	0,677
MED/17	2,281	1,711	2,006
MED/42	1,313	1,765	1,612
MED/45	0,000	2,333	0,000
MED/50	1,940	4,205	0,000
VET/06	1,225	2,697	1,426

Nota: Il valore 0,000 è attribuito in quanto, nel SSD e nella fascia considerata, non ci sono Docenti



FONTE DATI: Programmazione 2018 - Documento di sintesi del Settore Programmazione - UFFICIO SUPPORTO STRATEGICO E PROGRAMMAZIONE Pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza, nelle pagine Trasparenza (<https://web.uniroma1.it/trasparenza/sites/default/files/Anno%202018.pdf> - ultimo accesso 27/06/2018)

La lettura integrata dei dati sopra riportati permette di effettuare le seguenti considerazioni basilari: 1) la produzione scientifica complessiva nel periodo 2015-2017 è sostanzialmente stabile; il minor numero di atti di conferenze registrato nel 2017 rispetto agli anni precedenti potrebbe essere dovuto a una minore attività di inserimento dei Docenti del Dipartimento; 2) il valore medio di IF per pubblicazione è in costante aumento nel periodo 2011-2017, suggerendo un miglioramento qualitativo nel tempo della produzione scientifica; 3) per la maggior parte dei SSD del Dipartimento e delle fasce di docenza considerato la produttività scientifica risulta superiore rispetto ai valori soglia stabiliti per l'Abilitazione Scientifica nazionale (ASN).

Altri dati sull'attività di ricerca e terza missione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive sono riportati nella tabella sottostante.

DATI GENERALI	2015	2016	2017
Progetti acquisiti nei bandi competitivi	7	9	13
Visiting scientists (da e verso il dipartimento) di almeno 30 giorni	4	7	2
Assegni di Ricerca	23	21	18
Borse di studio e altri contratti per attività di ricerca	58	46	36
Convenzioni e Contratti conto terzi (numero)	6	20	27
Dottorato di Ricerca presso il Dipartimento (Dottorato di Ricerca in Malattie Infettive, Microbiologia e Sanità Pubblica)			
n.ro posti	22	22	26
n.ro posti con borsa	8	9	9
n.ro posti senza borsa	4	5	4
n.ro posti articolo 6	5	5	6
n.ro stranieri	6	2	7
n. borse presso altri dipartimenti		1	1

Nota: per il Dottorato di ricerca sono considerati per ciascun anno posti con borsa, senza borsa ed art. 6 come previsti dal bando di concorso.

Fonte dati: "Progetti acquisiti nei bandi competitivi": 2015 e 2016 obiettivi Direttore del DSPMI; 2017 repertorio del DSPMI (protocollo – Titulus) e dati UGOV amministrativi.

"Visiting scientists (da e verso il dipartimento) di almeno 30 giorni": 2015 e 2016 obiettivi Direttore del DSPMI; 2017 dati amministrazione DSPMI (Batini e Besansky).

"Assegni di Ricerca": 2015, 2016 e 2017 dati UGOV amministrativi.

"Borse di studio e altri contratti per attività di ricerca": 2015 (di cui 40 borse di studio e di ricerca; 16 Co.Co.Co. e 2 Contratti Occasionale), 2016 (di cui 24 borse di studio e di ricerca; 18 Co.Co.Co. e 4 Contratti Occasionale) e 2017 (di cui 26 borse di studio e di ricerca; 8 Co.Co.Co. e 2 Contratti Occasionale) dati UGOV amministrativi.

"Convenzioni e Contratti conto terzi": 2015 e 2016 obiettivi Direttore del DSPMI; 2017 repertorio del DSPMI (protocollo – Titulus) e dati UGOV amministrativi.

"Dottorato di Ricerca presso dipartimento": Dati da bando del dottorato e da graduatorie.

È possibile evidenziare un trend relativamente stabile degli indicatori di attività di ricerca e terza missione considerati. Si deve tuttavia evidenziare un incremento del numero di progetti acquisiti nei bandi competitivi e delle convenzioni e contratti conto-terzi, ma nel contempo una diminuzione di assegni di ricerca e soprattutto delle borse di studio ed altri contratti per l'attività di ricerca. Va tuttavia sottolineato che a partire dal 2013 il Dipartimento ha bandito 5 posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (a valere su fondi di ricerca), che possono essere interpretati come un miglioramento della capacità di reclutamento nelle prime fasi della carriera accademica.



Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca, questo è accreditato presso il MIUR a seguito di valutazione dell'ANVUR. Dallo scorso anno è caratterizzato come Dottorato Innovativo sul criterio dell'internazionalizzazione. La qualità della composizione del Collegio dei Docenti ha collocato il dottorato in Malattie Infettive, Microbiologia e Sanità Pubblica ai primi posti dell'Ateneo, consentendo un aumento delle risorse disponibili, sia nel numero delle borse sia nei fondi di funzionamento. Il dottorato attrae candidati stranieri, con particolare riguardo a ricercatori provenienti da aree geografiche dove le malattie infettive e la sanità pubblica rappresentano argomenti di primaria importanza. Negli ultimi anni, il dottorato ha attratto anche finanziamenti esterni sia da altri dipartimenti dell'Ateneo, sia da enti esterni (ISS, INAIL, Fondazione Mach).

4.2 Risultati VQR 2011-2014

I risultati della VQR 2011-2014 sono stati analizzati utilizzando i seguenti indicatori: 1) numero di prodotti complessivi presentati rispetto al numero dei prodotti complessivi attesi; 2) numero di Docenti inattivi; 3) voto medio (indicatore I), che è dato dal rapporto tra la somma dei punteggi ottenuti nella valutazione dei due prodotti conferiti per l'esercizio VQR 2011-2014 e il numero di prodotti attesi; 4) parametro R (indicatore R), che è dato dal rapporto tra il voto medio dei prodotti del Dipartimento e il voto medio di Area CUN: valori inferiori ad 1 indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media di Area, mentre valori superiori ad 1 indicano una qualità superiore alla media; 5) posizione in graduatoria, tenendo conto che il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, sia per l'Area 6 che per l'Area 7, rientra nell'ambito dei Dipartimenti Piccoli.

I risultati relativi al Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive sono riportati nella tabella sottostante.

Dati globali VQR Dipartimento	
<i>N. prodotti complessivi attesi*</i>	146
<i>N. prodotti complessivi presentati*</i>	130
<i>Inattivi*</i>	7
<i>N. prodotti complessivi attesi - <u>Area 6</u>**</i>	127
<i>N. prodotti complessivi presentati - <u>Area 6</u>*</i>	113
<i>Voto medio - <u>Area 6</u>**</i>	0,57
<i>Parametro R - <u>Area 6</u>**</i>	0,93
<i>Posizione in graduatoria (Dipartimenti piccoli) - <u>Area 6</u>**</i>	128/190
<i>N. prodotti complessivi attesi - <u>Area 7</u>**</i>	17
<i>N. prodotti complessivi presentati - <u>Area 7</u>*</i>	15
<i>Voto medio - <u>Area 7</u>**</i>	0,81
<i>Parametro R - <u>Area 7</u>**</i>	1,36
<i>Posizione in graduatoria (Dipartimenti piccoli) - <u>Area 7</u>**</i>	3/38
<i>Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)</i>	5,5

Fonte dati: * Catalogo IRIS - Dati aggiornati al 02/07/2018.

** ANVUR. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)
- Parte terza: Analisi delle singole strutture - 21 febbraio 2017.



Complessivamente, la copertura dipartimentale del conferimento dei prodotti è del 89,0% (di poco superiore alla percentuale di Ateneo del 86,8%), dovuto a un totale di n. 7 docenti inattivi. Tra questi 5 docenti hanno aderito alla protesta legata al mancato riconoscimento degli scatti stipendiali, un docente è inattivo per problematiche di salute, un docente ha selezionato i prodotti ma non ha completato la procedura di conferimento per mero errore materiale.

Per quanto riguarda l'Area CUN 6, la percentuale dei prodotti conferiti è del 89,0%. Il valore del voto medio è pari 0,57, indicando una valutazione media dei prodotti del Dipartimento collocabile tra l'elevato (0,7) e il discreto (0,4). Il valore del parametro R è pari a 0,93, indicando una produzione scientifica di qualità leggermente inferiore alla media dell'Area. I valori degli indicatori dipartimentali tuttavia sono molto vicini, anzi leggermente superiori agli indicatori di Ateneo per l'Area 6 (voto medio= 0,54; parametro R=0,89). Relativamente infine alla posizione in graduatoria (Dipartimenti piccoli), il Dipartimento si colloca alla posizione 128 su 190.

Per quel che concerne l'Area CUN 7, la percentuale dei prodotti conferiti è del 88,2%. Il valore del voto medio è pari 0,81, indicando una valutazione media dei prodotti del Dipartimento collocabile tra l'eccellente (1) e l'elevato (0,7). Il valore del parametro R è pari a 1,36, indicando una produzione scientifica di qualità superiore alla media dell'Area. Anche in questo caso i valori degli indicatori dipartimentali sono superiori agli indicatori di Ateneo per l'Area 7 (voto medio= 0,73; parametro R=1,23). Relativamente infine alla posizione in graduatoria (Dipartimenti piccoli), il Dipartimento si colloca alla posizione 3 su 38.

L'indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD) è pari a 5,5, posizionando il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 30.mo posto sui 64 Dipartimenti di Sapienza.

4.3 Meccanismi di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive effettua il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione finalizzato ad un continuo miglioramento delle performance, con attenzione sul potenziale impatto dei risultati delle ricerche, con particolare riguardo alle aree relative alle specifiche delle Sezioni e dei Settori scientifico-disciplinari afferenti al Dipartimento.

Le politiche per l'Assicurazione Qualità (AQ) del Dipartimento sono finalizzate a:

1. stabilire gli obiettivi di ricerca da perseguire,
2. identificare e programmare gli strumenti per il conseguimento di tali obiettivi,
3. monitorare il regolare svolgimento delle attività,
4. verificare il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti, con conseguente riprogrammazione degli obiettivi.

Relativamente alla AQ, la struttura organizzativa del Dipartimento è costituita dai seguenti organi e soggetti:

1. Consiglio di Dipartimento;
2. Direttore di Dipartimento;
3. Team Assicurazione Qualità (inclusi i Referenti VQR di Dipartimento per la Ricerca);
4. Gruppo di Lavoro Ricerca;
5. Giunta di Dipartimento;
6. Segreteria amministrativa;
7. Le sezioni del Dipartimento.

Le aree di competenza sono di seguito specificate.



Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di programmazione delle attività di ricerca, attraverso i diversi strumenti di monitoraggio e valutazione elencati e verificati nella SUA-RD e nel Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione, su cui è chiamato a deliberare. Il Consiglio promuove e coordina le attività di ricerca, stabilisce l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati da utilizzare per la ricerca scientifica; propone il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca; promuove l'istituzione dei Dottorati di ricerca; promuove l'internazionalizzazione della ricerca; approva i programmi di ricerca interdipartimentali; favorisce le richieste di finanziamenti per l'acquisto di grandi attrezzature; stimola e approva la stipula di convenzioni, contratti ed atti negoziali.

Il Direttore del Dipartimento è responsabile della qualità della ricerca del Dipartimento. In particolare individua e mette in opera azioni che permettano il raggiungimento degli obiettivi specifici e sovrintende alla compilazione della SUA-RD e del Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione.

Il Team Assicurazione Qualità ha la responsabilità operativa dell'attuazione delle prescrizioni individuate nella SUA-RD e nel Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione. In sinergia con il Team Qualità di Ateneo, coadiuva il Direttore per tutto ciò che attiene agli aspetti tecnico-organizzativi connessi all'assicurazione qualità della ricerca dipartimentale, ivi compresa la redazione della SUA-RD e del Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione. Predisporre e distribuisce ai membri del Dipartimento i documenti (procedure operative, istruzioni tecniche) riportanti le informazioni necessarie per l'adempimento delle prescrizioni definite dal Consiglio, come ad esempio l'aggiornamento dei prodotti della ricerca sulle banche dati (Catalogo IRIS di Ateneo, banca dati CINECA). I Referenti VQR di Dipartimento per la Ricerca fanno parte del Team Assicurazione Qualità e affiancano il Direttore nel fornire ai membri del Dipartimento istruzioni e supporto alla gestione dei prodotti della ricerca, con particolare riguardo, insieme ai validatori bibliotecari, all'aggiornamento delle banche dati, alla corretta identificazione delle tipologie dei prodotti e al completamento delle schede prodotti. Del Team Assicurazione Qualità fa parte anche il Referente della Ricerca del Dipartimento, con funzioni di supporto tecnico ed amministrativo.

Il Gruppo di Lavoro Ricerca contribuisce alla incentivazione della qualità della ricerca scientifica del Dipartimento, ad esempio attraverso l'istituzione di premi annuali per i giovani ricercatori del Dipartimento (con bandi giunti, nel 2018, alla IV edizione). Collabora alla redazione della scheda SUA-RD e del Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione.

La Giunta di Dipartimento è l'organo istruttivo che coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Collabora alla redazione della scheda SUA-RD e del Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione.

La Segreteria amministrativa è responsabile della gestione e della organizzazione amministrativa del Dipartimento, assicurandone l'esecuzione delle delibere, con particolare riguardo alle azioni previste nel riesame e nella scheda SUA-RD e nel Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione. Collabora alla redazione della scheda SUA-RD e del Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione.

Le Sezioni del Dipartimento sono l'ambito dove si svolge la ricerca dipartimentale. I Coordinatori di sezione assicurano il flusso di informazioni e prescrizioni puntuali tra i diversi organi e soggetti sopra elencati e i membri del Dipartimento. I Coordinatori di Sezione collaborano attivamente alla redazione della scheda SUA-RD e del Piano Strategico Triennale Ricerca e III Missione.

È importante sottolineare che la cadenza del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione non ha tenuto conto completamente di quanto pianificato nella scheda SUA-RD



approvata dal Consiglio di Dipartimento nella riunione del 12/02/2015, a causa del mancato avvio delle procedure previste dalla scheda SUA-RD 2014-2016. I risultati delle attività di ricerca e terza missione del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive sono monitorati anche attraverso la rendicontazione degli obiettivi annuali dei direttori di dipartimento, che prevedono, tra l'altro, il monitoraggio dei seguenti indicatori: 1) numero dei prodotti della ricerca inseriti sul catalogo di Ateneo; 2) numero di visiting professor in entrata ed in uscita; 3) numero progetti (e ammontare delle entrate) finanziati da MIUR, Enti pubblici di ricerca, UE, Fondazioni, altro; 4) numero iniziative culturali per le quali è stata fornita specifica informativa agli organi centrali di Ateneo.

5. AUTOVALUTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE (2015-2017)

5.1 Autovalutazione Ricerca (2015-2017)

L'autovalutazione delle attività di ricerca nel periodo 2015-2017 deve essere effettuata sulla base dei dati generali sull'attività di ricerca e terza missione 2015-2017 (riportati precedentemente al punto 4.1) e dei risultati della VQR 2011-2014 (riportati precedentemente al punto 4.2).

Relativamente alla produzione scientifica complessiva nel periodo 2015-2017, è possibile concludere che questa si configura sostanzialmente stabile, attestandosi su un numero di pubblicazioni su riviste pari a circa 250 per anno nei tre anni considerati. Per quanto riguarda la qualità della produzione scientifica, deve essere sottolineato che il valore medio di IF per pubblicazione è in costante aumento nel periodo 2011-2017, che potrebbe denotare, considerando tuttavia i limiti di tale indicatore, un certo miglioramento qualitativo nel tempo.

L'analisi del criterio della produttività della ricerca scientifica stabilito dal CdA dell'Ateneo nella seduta del 14/03/2017 per l'assegnazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente consente di affermare che per la maggior parte dei SSD del Dipartimento e delle fasce di docenza la produttività scientifica è superiore rispetto ai valori soglia stabiliti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. Questo dato è del tutto consistente con l'elevato numero di docenti del Dipartimento che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale: al 31/12/2017 12 professori di II fascia su 17 del Dipartimento erano in possesso dell'ASN per la I fascia (71%), mentre 17 ricercatori su 41 risultavano abilitati alla II fascia (42%).

I risultati della VQR 2011-2014 sono sicuramente migliorabili. La copertura dipartimentale per il conferimento dei prodotti è dell'89,0%, con n. 7 docenti inattivi, tenendo conto che, tra questi, cinque docenti hanno aderito alla protesta legata al mancato riconoscimento degli scatti stipendiali, un docente è inattivo per problematiche di salute, un docente ha selezionato i prodotti ma non ha completato la procedura di conferimento per mero errore materiale.

Per quanto riguarda l'Area CUN 6, il voto medio dei prodotti conferiti è pari a 0,57 (indicando una valutazione media dei prodotti collocabile tra l'elevato e il discreto) e il valore del parametro R è pari 0,93 (indicando una produzione scientifica di qualità leggermente inferiore alla media dell'Area). Relativamente all'Area CUN 7, il voto medio dei prodotti conferiti è pari a 0,81 (indicando una valutazione media dei prodotti collocabile tra l'eccellente e l'elevato) e il valore del parametro R è pari 1,36 (indicando una produzione scientifica di qualità superiore alla media dell'Area). Per entrambe le Aree CUN 6 e 7 i valori degli indicatori dipartimentali sono comunque superiori agli indicatori di Ateneo, in particolare per quanto riguarda l'Area 7.



Deve infine essere sottolineato che nel triennio considerato si riscontra un aumento del numero di progetti acquisiti in bandi competitivi: tra questi deve essere menzionato, come esempio di integrazione della ricerca dipartimentale, il progetto “Formazione e trasferimento di metodologie innovative ad imprese del Lazio o dei paesi del mediterraneo coinvolte nello studio di infezioni batteriche, virali, fungine e parassitarie” stanziato dalla Regione Lazio per un importo pari a € 238.774,52, che ha comportato la partecipazione di tutte le Sezioni del Dipartimento e della maggior parte dei SSD. Nel contempo il triennio considerato ha visto una diminuzione del numero degli assegni di ricerca e soprattutto delle borse di studio e di altri contratti per le attività di ricerca: questo dato, tuttavia, va considerato contestualmente alla indizione di 4 bandi per posizione di Ricercatore a tempo determinato di tipo A a valere su fondi di ricerca del Dipartimento.

5.2 Analisi SWOT ricerca

a) Punti di Forza

- Attrattività del Dipartimento per prestigio (anche di natura storica) e collocazione geografica.

- Ottima reputazione scientifica dei docenti, come testimoniato dai dati sulla produttività scientifica elevati rispetto ai valori soglia dell’ASN e dall’elevato numero di docenti abilitati alla I e alla II fascia.

- Elevata capacità di acquisizione di progetti da bandi competitivi.

- Consistente presenza di giovane capitale umano in conseguenza della presenza di n. 1 dottorato di ricerca (con n. 16 posti con borse nell’A.A. 2018/2019) e di n. 5 scuole di specializzazione (con n. 28 contratti per l’A.A. 2017/2018).

- Collaborazione operativa con Unitelma Sapienza, con potenzialità di erogazione di formazione con metodi innovativi.

- Presenza di una biblioteca dipartimentale, con ampio e diffuso accesso alla letteratura scientifica da parte dei docenti e dei ricercatori.

b) Punti di Debolezza

- Elevata complessità gestionale, relativa alla implementazione delle attività non soltanto di ricerca ma anche di didattica e di terza missione, in linea, tuttavia, con tutte le altre strutture di Sapienza e, più in generale, della pubblica amministrazione.

- Performance VQR e numero di ricercatori non conferenti prodotti.

- Carezza di personale TAB nell’area funzionale TAB Tecnico-scientifica (non strutturato) e, in misura minore, di strutture e servizi per la ricerca.

c) Opportunità

- Elevata spendibilità da parte del Dipartimento del marchio Sapienza.

- Possibilità di incremento delle collaborazioni con enti e istituzioni nazionali ed internazionali.

- Potenzialità nel miglioramento dei meccanismi operativi di gestione del Dipartimento, come conseguenza del progressivo adeguamento ai vincoli normativi esistenti.

d) Minacce

- Riduzione finanziamenti pubblici e congiuntura economica ancora non favorevole, con



incertezza e minori opportunità di finanziamento esterno.

- Forti vincoli normativi, tipici della pubblica amministrazione.
- Assenza di meccanismi efficaci per l'incentivazione del personale docente alla ricerca.
- Forte competizione da parte di Università e Centri di Ricerca a livello sia regionale che nazionale.

ANALISI SWOT RICERCA	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Attrattività del Dipartimento per prestigio e collocazione geografica Ottima reputazione scientifica dei docenti Elevata capacità di acquisizione di progetti da bandi competitivi. Consistente presenza di giovane capitale umano Partnership con Unitelma Sapienza Presenza di biblioteca dipartimentale
Debolezza	Complessità gestionale Performance VQR e numero di ricercatori non conferenti prodotti Carenza di personale TAB nell'area funzionale TAB Tecnico-scientifica
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	Elevata spendibilità del marchio Sapienza Collaborazioni con enti e istituzioni nazionali ed internazionali. Miglioramento meccanismi operativi di gestione
Minacce	Riduzione finanziamenti pubblici e congiuntura economica ancora non favorevole Vincoli normativi tipici della P.A. Assenza di meccanismi incentivanti per il personale docente Forte competizione di Università e Centri di Ricerca

5.3 Monitoraggio dottorato

Il Dottorato di Ricerca Malattie Infettive, Microbiologia e Sanità Pubblica è stato accreditato presso il MIUR a seguito di valutazione dell'ANVUR. Dallo scorso anno è caratterizzato come Dottorato Innovativo sia sul criterio dell'internazionalizzazione sia sul criterio dell'interdisciplinarietà. La qualità della composizione del Collegio dei Docenti ha collocato il dottorato in Malattie Infettive, Microbiologia e Sanità Pubblica ai primi posti dell'Ateneo, consentendo un aumento delle risorse disponibili, sia nel numero delle borse sia nei fondi di funzionamento. Il corso comprende i 4 curricula di Malattie Infettive, Scienze della Salute e Medicina Sociale, Microbiologia e Parassitologia, Medicina Legale e Scienze Forensi. Il dottorato attrae candidati stranieri, con particolare riguardo a ricercatori provenienti da aree geografiche dove le malattie infettive e la sanità pubblica rappresentano argomenti di primaria importanza. Negli ultimi anni, il dottorato ha attratto anche finanziamenti esterni sia da altri dipartimenti dell'Ateneo, sia da enti esterni (ISS, INAIL, Fondazione Mach). Il Dottorato fa parte della Scuola di Dottorato in Biologia e Medicina Molecolare. Nell'ambito delle attività della Scuola, il Dottorato offre eventi formativi trasversali e possibilità di scambio e collaborazione.

Tra i punti di forza del dottorato va sottolineata la produzione scientifica. Nel periodo 2015-2017 i dottorandi hanno prodotto un totale di 408 articoli su rivista (dati dal file prodotto per il calcolo della quota premiale del fondo di funzionamento). La qualità delle pubblicazioni è generalmente di buon livello e il contributo dei dottorandi desumibile dalle posizioni di



preminenza. Il Collegio dei Docenti ha deliberato la possibilità di utilizzare parte del fondo di funzionamento del dottorato per le spese di pubblicazione open access di articoli pubblicati con la partecipazione dei dottorandi.

Per quanto riguarda il XXXI ciclo (ultimo ciclo a completare il percorso di dottorato) la percentuale di completamento è stata del 93.33%. Negli anni precedenti tale percentuale è stata lievemente più bassa, principalmente a causa di sospensioni per temporaneo accesso ad altri corsi di formazione.

Il Dottorato è caratterizzato da una cospicua presenza di dottorandi stranieri, reclutati attraverso il bando ordinario, il bando specifico per stranieri e l'articolo 5 del bando dove si prevede l'ingresso di candidati stranieri in sovrannumero.

Altri punti di forza sono il Collegio dei Docenti di elevata qualificazione scientifica, la disponibilità di risorse strutturali e finanziarie adeguate al funzionamento e alle attività di ricerca connesse alle attività del Dottorato e una struttura organizzativa e amministrativa efficiente. Appare tuttavia a migliorabile l'offerta seminariale per la formazione di base e di metodologia della ricerca.

5.4 Valutazione attività di terza missione e conto terzi

La valutazione delle attività di terza missione e conto terzi deve tenere necessariamente conto di quanto già scritto al punto 2.3 di questo documento in merito agli obiettivi e alle linee strategiche delle attività di Terza Missione. Come già puntualizzato, il Dipartimento, attraverso tutte le sue Sezioni, opera per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale, economico della società e del Paese, perseguendo due forme principali di terza missione: 1) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza; 2) terza missione culturale e sociale. In tali ambiti, devono essere oggetto di valutazione soprattutto le attività conto terzi, i trial clinici e l'attività assistenziale svolta nell'area della tutela della salute.

Le attività conto terzi del Dipartimento sono particolarmente importanti e significative, anche alla luce del fatto che sono uno strumento decisivo per il reperimento di risorse da parte del Dipartimento. In questo senso deve essere sottolineato che il numero delle convenzioni e dei contratti conto terzi è aumentato sensibilmente nel triennio considerato, passando da 6 nel 2015 a 27 nel 2017, per un importo di cassa complessivo, nel 2017, pari a € 461.881,87. Meritano di essere menzionati, a mo' di esempio, il progetto di ricerca "Sistema Integrato per la sorveglianza dei patogeni trasmessi da vettori", recentemente finanziato dal Ministero della Difesa nell'ambito del Piano Nazionale della Ricerca Militare E.F. 2017, e le convenzioni recentemente firmate con le Ferrovie dello Stato, a seguito di apposita gara, per il controllo di qualità di alimenti e bevande e con il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica. La presenza nel Dipartimento di un laboratorio certificato con procedura ISO 9001:2015 rappresenta una potenzialità importante per le attività conto terzi.

Le sperimentazioni cliniche controllate rappresentano, come noto, il mezzo fondamentale e di prima scelta per la valutazione dell'innovazione in tutti i campi della biomedicina. Il Dipartimento è particolarmente attivo in questo senso soprattutto attraverso la Sezione di Malattie Infettive e Medicina Interna, con trial clinici importanti svolti nell'ambito di malattie ad elevata importanza sociale, quali, ad esempio, le broncopneumopatie cronico ostruttive, le infezioni da HIV e l'AIDS.

L'attività assistenziale svolta nell'area della tutela della salute è particolarmente



importante e significativa, in quanto molti docenti del Dipartimento svolgono attività assistenziale soprattutto nel Policlinico Umberto I di Roma, ma anche nel Polo pontino di Latina e nell'ospedale Sant'Andrea. In questo senso, deve essere ricordato che la quasi totalità delle unità di personale TAB sono assegnati funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I. Risulta pertanto evidente il notevole carico di lavoro imposto al Dipartimento dalle attività di natura assistenziale, che sono d'altra parte indispensabili per lo svolgimento da parte dei docenti delle funzioni integrate di ricerca, didattica ed assistenza.

Sempre nell'ambito delle attività di public engagement, devono essere oggetto di valutazione positiva le numerose attività di formazione continua in medicina, alcune delle quali tradizionalmente consolidate da molti anni, e i numerosi congressi, convegni e iniziative anche a scopo divulgativo, favoriti dalla partecipazione di diversi docenti del Dipartimento agli organi direttivi delle principali società scientifiche operanti nell'ambito della sanità pubblica (Società Italiana di Microbiologia - SIM, Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM, Società Italiana di Parassitologia - SOIPA, Società Italiana di Igiene e Medicina Preventiva - SItI, Accademia Romana di Sanità Pubblica - ARSP, Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - SIMIT).



6. ANALISI ORGANICO E SERVIZI DIPARTIMENTO 2018-2020

6.1 Docenza in servizio periodo 2018-2020 per SSD

ORGANICO per SSD e per fascia 2018-2020	2017	2018	2019	2020
Sezione Igiene e Statistica sanitaria				
MED/42 – MED/50	18	18	18	18
PO	5	5	5	5
PA	5	6	6	6
RU	7	6	6	6
RTD-B	1	1	1	1
RTD-A	-	-	-	-
MED/01	5	6	6	5
PO	2	2	2	1
PA	1	1	1	1
RU	1	1	1	1
RTD-B	-	1	1	1
RTD-A	1	1	1	1
Sezione Malattie Infettive e Medicina Interna				
MED/17	11	11	11	10
PO	2	3	3	2
PA	3	3	3	3
RU	4	3	3	3
RTD-B	-	-	-	-
RTD-A	2	2	2	2
MED/09 – MED/10 - MED/12	3	5	4	4
PO	1	1	1	1
PA	1	2	1	1
RU	1	1	1	1
RTD-B	-	-	-	-
RTD-A	-	1	1	1
Sezione Microbiologia				
MED/07	24	26	23	22
PO	2	2	2	1
PA	4	5	5	5
RU	18	17	14	14
RTD-B	-	1	1	1
RTD-A	-	1	1	1
Sezione Parassitologia				
VET/06 – BIO/11	10	11	11	11
PO	2	2	2	2
PA	2	4	4	4
RU	4	3	3	3
RTD-B	1	1	1	1
RTD-A	1	1	1	1
MED/45	1	2	1	1
PO	-	-	-	-
PA	1	1	-	-
RU	-	-	-	-
RTD-B	-	-	-	-
RTD-A	-	1	1	1
TOTALE	72	79	74	71
PO	14	15	15	12
PA	17	22	20	20
RU	35	31	28	28
RTD-B	2	4	4	4
RTD-A	4	7	7	7

Nota: l'anno 2017 è riportato a fini comparativi; la situazione del 2018 è quella relativa al 30/09/2018 e include anche le assegnazioni 2018.



6.2 Analisi SWOT docenza

a) Punti di Forza

- Elevata produttività scientifica dei docenti rispetto ai valori soglia della ASN.
- Elevato numero di docenti abilitati alla I fascia (12 professori di II fascia su 17, 71%) e alla II fascia (17 ricercatori su 41, 42%) al 31/12/2017.
- Consistente presenza di giovane capitale umano in conseguenza della presenza di n. 1 dottorato di ricerca (con n. 16 posti con borse nell'A.A. 2018/2019) e di n. 5 scuole di specializzazione (con n. 28 contratti per l'A.A. 2017/2018).
- Buona capacità di acquisizione di ricercatori a tempo determinato, grazie alla presenza di candidati adeguati al ruolo e alle buone possibilità di finanziamento di posizioni di RTD-A con fondi propri.

b) Punti di Debolezza

- Pensionamento docenti scientificamente attivi. Nel 2017 sono stati posti in quiescenza n. 2 professori di II fascia e n. 3 ricercatori a tempo indeterminato, mentre a novembre del 2018 si prevede che andranno in pensione n. 2 professori di II fascia e n. 3 ricercatori a tempo indeterminato.

c) Opportunità

- Programmazione del fabbisogno del personale docente effettuata, sulla base delle indicazioni di Ateneo, a cadenza regolare.
- Acquisizione delle risorse e reclutamento del personale docente effettuato su base annuale.

d) Minacce

- Risorse non adeguate per il reclutamento di personale docente, anche e soprattutto in relazione all'elevato numero di docenti in possesso dell'ASN alla I e alla II fascia.

ANALISI SWOT DOCENZA	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Elevata produttività scientifica dei docenti Elevato numero di docenti in possesso dell'abilitazione alla I e alla II fascia Consistente presenza di giovane capitale umano Buona capacità di acquisizione di ricercatori a tempo determinato
Debolezza	Pensionamento docenti scientificamente attivi
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	Fabbisogno del personale docente programmato a cadenza regolare. Reclutamento del personale docente effettuato su base annuale.
Minacce	Risorse non adeguate per il reclutamento di personale docente



6.3 Personale TAB in servizio periodo 2018-2020

PERSONALE TAB	2017	2018	2019	2020
<i>Area Amministrativa</i>	6 (6)	7 (6)	7 (6)	7 (6)
<i>Area Amministrativa-gestionale</i>	7 (3)	6 (3)	6 (3)	6 (3)
<i>Area Tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati</i>	30 (25)	30 (25)	29 (24)	29 (24)
<i>Area biblioteche</i>	3 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
<i>Area servizi generali e tecnici</i>	-	-	-	-
<i>Area Socio-Sanitaria</i>	38 (37)	37 (36)	36 (35)	36 (35)
TOTALE	84 (73)	83 (71)	81 (69)	81 (69)

Nota: in parentesi sono indicate le unità di personale TAB funzionalmente assegnate all'Azienda Policlinico Umberto I

Considerando invece le aree funzionali, i dati sul personale TAB possono essere riassunti nella tabella sottostante.

AREA FUNZIONALE - TAB	2017	2018	2019	2020
<i>Amministrativo- contabile</i>	16 (9)	15 (9)	15 (9)	15 (9)
<i>Tecnico-scientifica</i>	26 (24)	26 (24)	25 (23)	25 (23)
<i>Informatica</i>	1 (1)	1 (1)	1 (1)	1 (1)
<i>Ricerca</i>	1	1	1	1
<i>Biblioteca</i>	3 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
<i>Didattica</i>	-	-	-	-
<i>Servizi tecnici e ausiliari</i>	-	-	-	-
<i>Socio-Sanitaria</i>	37 (37)	37 (36)	36 (35)	36 (35)
TOTALE	84 (73)	83 (71)	81 (69)	81 (69)

Nota: sono in parentesi sono indicate le unità di personale TAB funzionalmente assegnate all'Azienda Policlinico Umberto I

6.4 Analisi SWOT personale TAB

a) Punti di Forza

- Buona professionalità del personale TAB, con attitudine positiva all'aggiornamento professionale in molte unità di personale.

b) Punti di Debolezza

- Necessità di aggiornamento continuo del personale TAB, anche alla luce dei continui cambiamenti normativi.

- Significativo numero di unità di personale TAB collocato in pensionamento nel breve periodo.

- Elevato numero di personale TAB assegnato funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I (n. 73 unità di personale su 84, 87%).

- Carezza o addirittura assenza di unità di personale TAB nelle aree funzionali



dell'informatica, della ricerca, della didattica e dei servizi tecnici e ausiliari.

c) Opportunità

- Piano di reclutamento di Ateneo del personale TAB che è previsto a cadenza regolare.
- Obiettivi di struttura e di gruppo del personale TAB regolarmente e periodicamente definiti e verificati.

d) Minacce

- Carenze di risorse per il reclutamento di nuove unità di personale TAB.
- Obiettivi di struttura e di gruppo non sufficientemente incentivanti il personale TAB.

ANALISI SWOT PERSONALE TAB	
AMBIENTE INTERNO	
Forza	Attitudine positiva all'aggiornamento professionale
Debolezza	Necessità di aggiornamento continuo Elevato numero di pensionamenti nel breve periodo Numero molto elevato di personale TAB assegnato funzionalmente al Policlinico Umberto I Carenza nelle aree funzionali informatica, ricerca, didattica e servizi tecnici/ausiliari
AMBIENTE ESTERNO	
Opportunità	Piano di reclutamento di Ateneo Obiettivi di struttura e di gruppo periodicamente definiti e verificati
Minacce	Carenze di risorse per il reclutamento Obiettivi di struttura e di gruppo non sufficientemente incentivanti

7. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

7.1 Linee strategiche per Ricerca e III missione

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, relativamente al triennio 2015-2017, ha definito con chiarezza, in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico Sapienza 2012-2015 e del Piano della performance 2014-2016 e con le Politiche di qualità dell'Ateneo, la propria strategia sulla richiesta con un programma complessivo e obiettivi specifici dettagliati nella scheda SUA-RD approvate dal Consiglio di Dipartimento il 12 febbraio 2015. In particolare, sono stati individuati i seguenti obiettivi di ricerca del Dipartimento: 1) consolidare ed aumentare la qualità della produzione scientifica del Dipartimento; 2) ridurre le diseguaglianze nella produzione scientifica del Dipartimento; 3) incrementare l'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento; 4) migliorare l'integrazione della ricerca del Dipartimento; 5) consolidare ed aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati; 6) migliorare l'inserimento dei prodotti della ricerca nel catalogo di Ateneo. Per ciascuno di questi obiettivi sono stati individuati le azioni da intraprendere, gli indicatori da considerare e le responsabilità. Come già sottolineato in altre parti di questo documento la cadenza del monitoraggio delle attività di ricerca non ha tenuto conto completamente di quanto pianificato nella scheda SUA-RD a causa del mancato avvio delle procedure previste dalla scheda SUA-RD 2014-2016. I risultati delle attività di ricerca e terza



missione del Dipartimento sono stati tuttavia monitorati anche attraverso la rendicontazione degli obiettivi annuali dei Direttori di Dipartimento, che prevedono, tra l'altro, il monitoraggio dei seguenti indicatori: 1) numero dei prodotti della ricerca inseriti sul catalogo di Ateneo; 2) numero di visiting professor in entrata ed in uscita; 3) numero progetti (e ammontare delle entrate) finanziati da MIUR, Enti pubblici di ricerca, UE, Fondazioni, altro; 4) numero iniziative culturali per le quali è stata fornita specifica informativa agli organi centrali di Ateneo.

Il Piano strategico triennale ricerca e terza missione 2018-2020, deve necessariamente tenere conto del nuovo Piano strategico Sapienza 2016-2021, nato in un periodo di prolungata crisi economica e di riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario italiano. Sulla base delle analisi svolte, nel nuovo Piano strategico Sapienza è giunta alla definizione dei seguenti obiettivi strategici: 1) assicurare una didattica sostenibile e qualificata, anche a livello internazionale; 2) migliorare la produttività della ricerca e sostenerne la qualità, anche a livello internazionale; 3) perseguire uno sviluppo socialmente responsabile; 4) garantire spazi, strutture e sviluppo edilizio sostenibile; 5) assicurare qualità e trasparenza, semplificazione e partecipazione.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive fa propri gli obiettivi strategici di Sapienza e, sulla base delle analisi svolte in questo documento, definisce le seguenti due linee strategiche:

- 1) sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale;
- 2) valorizzare e sviluppare le attività di terza missione;

individuando, per ciascuna linea strategica, obiettivi, azioni, indicatori da utilizzare e valori di riferimento, come dettagliato nella tabella sottostante.

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale	Consolidare/aumentare la produttività scientifica del Dipartimento	Monitorare il numero di pubblicazioni su riviste e l'IF medio per pubblicazione	Numero monitoraggi dipartimentali	Almeno 1 volta l'anno
		Consolidare/aumentare il numero di pubblicazioni su riviste	Numero medio di pubblicazioni su riviste per anno	Numero medio di pubblicazioni su riviste per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
		Consolidare/aumentare il valore di IF medio per pubblicazione	Valore IF medio per pubblicazione per anno	Valore IF medio per pubblicazione per anno \geq valore medio per anno calcolato nel triennio precedente
	Ridurre le disuguaglianze nella produzione scientifica del Dipartimento	Monitorare il numero di docenti con nessuna pubblicazione su rivista inserita su catalogo IRIS (docenti inattivi)	Numero monitoraggi dipartimentali	Almeno 1 volta l'anno
		Favorire il coinvolgimento dei docenti inattivi nei gruppi di ricerca più attivi	Numero docenti inattivi	Numero docenti inattivi < numero medio docenti inattivi calcolato nel triennio precedente
	Consolidare/incrementare l'internazionalizzazione della ricerca del Dipartimento	Favorire e stimolare la mobilità internazionale in entrata ed uscita	Numero <i>visiting scientists</i> (da e verso il Dipartimento) di almeno 30 giorni	Numero <i>visiting scientists</i> (da e verso il Dipartimento) di almeno 30 giorni per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
		Consolidare/ incrementare il numero di dottorandi stranieri	Numero dottorandi stranieri per anno	Numero dottorandi stranieri per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
		Consolidare/ incrementare il numero di dottorandi che svolgono un periodo all'estero	Numero dottorandi che svolgono un periodo all'estero	Numero dottorandi che svolgono un periodo all'estero per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente



	Consolidare/migliorare l'integrazione della ricerca del Dipartimento	Monitorare le collaborazioni scientifiche con il coinvolgimento di più SSD del Dipartimento	Numero di collaborazioni scientifiche con il coinvolgimento di più SSD del Dipartimento	Almeno una collaborazione scientifica all'anno con il coinvolgimento di più SSD del Dipartimento
	Consolidare/incrementare l'acquisizione di progetti da bandi competitivi	Stimolare la partecipazione a bandi competitivi con potenziamento delle informazioni sulle opportunità di finanziamento	Numero di progetti acquisiti da bandi competitivi per anno	Numero di progetti acquisiti da bandi competitivi per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
Valorizzare e sviluppare le attività di terza missione	Consolidare/aumentare le attività conto terzi con enti pubblici e privati	Stimolare le collaborazioni con enti pubblici e privati finalizzati alla stipula di contratti e convenzioni conto terzi	Numero contratti e convenzioni conto terzi per anno	Numero contratti e convenzioni conto terzi per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
	Consolidare/aumentare le sperimentazioni cliniche controllate	Stimolare le collaborazioni con aziende farmaceutiche ed enti pubblici finalizzati alla realizzazione di trial clinici	Numero sperimentazioni cliniche controllate per anno	Numero sperimentazioni cliniche controllate per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente
	Consolidare l'attività assistenziale svolta nell'area della tutela della salute	Favorire l'attività assistenziale dei docenti presso il Policlinico Umberto I di Roma, il Polo Pontino di Latina e l'Ospedale Sant'Andrea, per consentire lo svolgimento da parte dei docenti delle funzioni integrative di didattica, ricerca ed assistenza	Numero di docenti strutturati	Numero dei docenti strutturati non inferiore al numero riscontrato nel triennio precedente
	Consolidare/aumentare l'offerta formativa professionalizzante post-laurea (formazione continua)	Stimolare il rinnovo e il potenziamento dell'offerta formativa post-laurea per medici e professionisti sanitari	Numero corsi post-laurea (Master I e II livello, Corsi di alta formazione) attivati per anno	Numero corsi post-laurea (Master I e II livello, Corsi di alta formazione) attivati per anno \geq numero medio per anno calcolato nel triennio precedente

7.2 Obiettivi per Organico docente

Relativamente alla programmazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente, il Dipartimento si muove in linea con gli obiettivi del fabbisogno del personale docente stabiliti dall'Ateneo, che distribuisce le risorse in funzione delle carenze di didattica, della produttività scientifica e dei progetti strategici. Su base annuale la programmazione del fabbisogno del personale docente del Dipartimento viene deliberato in sede di Consiglio di Dipartimento (dopo diverse riunioni preparatorie), nei tre ambiti della programmazione didattica, della programmazione scientifica e della programmazione strategica.

Come già evidenziato in altre parti di questo documento, l'analisi del criterio della produttività della ricerca scientifica stabilito dal CdA dell'Ateneo nella seduta del 14/03/2017 per l'assegnazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente consente di affermare che per la maggior parte dei SSD del Dipartimento e delle fasce di docenza la produttività scientifica è superiore rispetto ai valori soglia stabiliti per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. Questo dato è del tutto consistente con l'elevato numero di docenti del Dipartimento che hanno conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale: al 31/12/2017 12 professori di II fascia su 17 del Dipartimento erano in possesso dell'ASN per la I fascia (71%), mentre 17 ricercatori su 41 risultavano abilitati alla II fascia (42%). Parimenti, la lettura integrata dei dati sulle esigenze didattiche del Dipartimento e sui carichi di lavoro per la didattica dei docenti del Dipartimento (riportati anch'essi nella prima parte di questo documento) denota chiaramente, per la maggior parte dei SSD del Dipartimento, uno stato di sofferenza didattica e carichi di lavoro per la didattica decisamente elevati.

Conseguentemente le assegnazioni delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente del Dipartimento negli ultimi anni hanno riguardato (e riguarderanno presumibilmente



anche in futuro) trasversalmente la maggior parte dei SSD del Dipartimento, come delineato nella tabella sottostante, che riassume, per Sezione e SSD, le assegnazioni avvenute nel 2014, 2016, 2017 e 2018.

SEZIONI	PO	PA	RTD-B	RTD-A	TOTALE P.O.
Sezione Igiene e Statistica sanitaria MED/42 – MED/50	1-Orsi (2014, 0,3)	1-De Vito (2014, 0,2) 1-MED/42 (2018, 0,2)	1-Protano (2016, 0,5)		1,2
MED/01		1-Farcomeni (2014, 0,2)	1-MED/01 (2018, 0,5)	1-Spagnoli (2014, 0,4)	1,1
Sezione Malattie Infettive e Medicina Interna MED/17	1-Venditti (2018,0,3)	1-D'ettore (2016, 0,7) 1-Lichtner (2017, 0,2)		1-Oliva (2017, 0,4)	1,6
MED/09 – MED/10				1-Savi (2018, fp)	
Sezione Microbiologia MED/07		1-Nencioni (2014, 0,2) 1-Conte (2016, 0,2)	1-MED/07 (2018, 0,5)	1-Marcocci (2017, 0,4)	1,3
Sezione Parassitologia VET/06 – BIO/11		1-Mattiucci (2018, 0,2)	1-Lombardo (2014, 0,5) 1-Pombi (2017, 0,5)	1-VET/06 (2018, fp)	1,2

Nota: In parentesi anno di programmazione e P.O.; fp: fondi propri.
N.B. Nel 2018 è stata assegnata n. 1 posizione di RTD-A al SSD MED/45.

A partire dall'esercizio di programmazione 2017-2019, iniziato nel 2017, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive ha deciso di raggruppare le posizioni da richiedere secondo tre livelli di priorità. Il documento di programmazione viene aggiornato ogni anno, cassando le posizioni richieste coperte grazie alle assegnazioni avvenute negli anni precedenti. A scopo esemplificativo si riporta in allegato il documento di programmazione 2017-2019 – Update 2018, approvato dal Consiglio di Dipartimento nella riunione dell'11 aprile 2018, in cui appunto le posizioni da richiedere sono raggruppate in tre livelli di priorità e in cui sono cassate le posizioni acquisite mediante le assegnazioni degli anni precedenti. È importante sottolineare che, grazie all'assegnazione 2018 (n. 1 PA upgrade MED/42, n. 2 RTD-B MED/07 e MED/01, n. 1 RTD-A MED/45), saranno ricoperte tutte le posizioni indicate come livello di priorità 1, mentre si è già incominciato a coprire le posizioni richieste come livello di priorità 2.

Va infine sottolineato che a partire dal 2013 il Dipartimento ha bandito 5 posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A a valere su fondi propri di ricerca, attività quest'ultima che ha riguardato soprattutto la sezione di Parassitologia e il SSD VET/06.

Tutti i documenti di programmazione del Consiglio del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive sono stati sempre approvati all'unanimità, con l'eccezione del documento del 2017 deliberato con una sola astensione.

7.3 Obiettivi per Organizzazione e servizi

Relativamente alla programmazione delle risorse da destinare al reclutamento del personale TAB, è stato già evidenziato in altra parte di questo documento che al Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 31/12/2017 afferiscono complessivamente n. 84 unità di personale TAB, di cui 72 funzionalmente assegnati all'Azienda Policlinico Umberto I. Complessivamente delle 84 unità di personale TAB: 1) n. 37 unità appartengono all'area funzionale Socio Sanitaria; tutte queste unità sono assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 2) n. 26 unità di personale appartengono all'area funzionale Tecnico-scientifica, quasi tutte (n.26) assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 3) n. 16



unità di personale appartengono all'area funzionale Amministrativo-contabile, la maggior parte delle quali (n. 9) risultano assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 4) n.3 di unità di personale, di cui n. 2 assegnati funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I, appartengono all'area funzionale Biblioteca. Spiccano le esiguità di unità di personale relativamente alle aree funzionali Ricerca e Informatica, e all'assenza di unità di personale per quanto riguarda le aree funzionali dei Servizi tecnici e ausiliari e della didattica.

La programmazione del reclutamento del personale TAB deve pertanto riguardare tutte o quasi tutte le aree funzionali del Dipartimento ed in particolare: 1) l'area amministrativo-contabile, in considerazione del prossimo pensionamento di unità di personale non strutturato; 2) l'area funzionale tecnico-scientifica, in considerazione del fatto che la quasi totalità delle unità di personale sono assegnate funzionalmente all'Azienda Policlinico Umberto I; 3) le aree funzionali informatica, ricerca e didattica, in conseguenza della esiguità o addirittura assenza di unità di personale; 4) l'area funzionale biblioteca, in conseguenza dell'esiguità di unità di personale assegnato e del prossimo pensionamento di una di essa.

Per quanto riguarda le risorse economiche, il Dipartimento, nella riunione del Consiglio del 22/09/2010, ha deliberato di distribuire quota parte (70%) del fondo di dotazione ordinaria al Dipartimento e una quota parte (30%) alle Sezioni, sulla base del numero dei docenti afferenti alle Sezioni. Analogamente, anche una quota parte (1%) dei proventi dipartimentali derivanti da attività conto terzi e dalle attività di formazione (Master e Corsi Alta Formazione) sono distribuite alle diverse Sezioni. Tale decisione, frutto di numerose discussioni avvenute nel corso di diverse riunioni preparatorie, ha l'obiettivo di fornire alle diverse Sezioni un certo grado, ancorché limitato, di autonomia finanziaria nel perseguimento degli obiettivi di ricerca dipartimentale.

Relativamente agli obiettivi per il miglioramento organizzativo e dei servizi, il Dipartimento ha intrapreso a partire dal 2018 un percorso di miglioramento dei meccanismi operativi di gestione del Dipartimento, anche attraverso l'informatizzazione di diverse procedure (acquisizione di beni e servizi, missioni, procedure di reclutamento, etc.), che consentiranno, anche attraverso attività di aggiornamento e formazione continua del personale TAB, una più precisa assegnazione delle responsabilità ed una maggiore tracciabilità delle procedure. Grande attenzione, infine, viene data storicamente alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, come testimoniato dalle quote significative di budget destinate, negli anni precedenti, che hanno come obiettivo il miglioramento dei servizi per gli studenti e per i ricercatori.



TABELLE

- Tabella 1. Docenti del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 31/12/2017
- Tabella 2. Corsi di Laurea con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive come struttura di riferimento
- Tabella 3. Elenco delle Unità di personale TAB del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 31/12/2017



Tabella 1. Docenti del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 31/12/2017.

Cognome e Nome	S.S.D.	Fascia	Sezione
DE GIUSTI Maria	MED/42	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
NOFRONI Italo	MED/01	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
ORSI Giovanni Battista	MED/42	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
PETTI Stefano	MED/50	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
ROMANO Ferdinando	MED/42	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
VESTRI Anna Rita	MED/01	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
VILLARI Paolo	MED/42	Professore Ordinario	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
CATTARUZZA Maria Sofia	MED/42	Professore Associato	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
DE VITO Corrado	MED/42	Professore Associato	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
FARCOMENI Alessio	MED/01	Professore Associato	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
LA TORRE Giuseppe	MED/50	Professore Associato	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
MARCECA Maurizio	MED/42	Professore Associato	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
VITALI Matteo	MED/42	Professore Associato	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
DEL CIMMUTO Angela	MED/42	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
DI TRAGLIA Mario	MED/01	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
MARZUJILLO Carolina	MED/42	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
RENZINI Vincenzo	MED/42	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
SERNIA Sabina	MED/42	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
SOLIMINI Angelo Giuseppe	MED/42	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
TUFI Daniela	MED/42	Ricercatore	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
PROTANO Carmela	MED/42	Ricercatore a t.d. B	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
SPAGNOLI Alessandra	MED/01	Ricercatore a t.d. A	Sezione di Igiene e Statistica Sanitaria
MASTROIANNI Claudio Maria	MED/17	Professore Ordinario	Malattie Infettive e Medicina Interna
PALANGE Paolo	MED/10	Professore Ordinario	Malattie Infettive e Medicina Interna
VULLO Vincenzo	MED/17	Professore Ordinario	Malattie Infettive e Medicina Interna
ANGELICO Francesco	MED/09	Professore Associato	Malattie Infettive e Medicina Interna
CIARDI Maria Rosa	MED/17	Professore Associato	Malattie Infettive e Medicina Interna
D'ETTORRE Gabriella	MED/17	Professore Associato	Malattie Infettive e Medicina Interna
VENDITTI Mario	MED/17	Professore Associato	Malattie Infettive e Medicina Interna
AJASSA Camilla	MED/17	Ricercatore	Malattie Infettive e Medicina Interna
BAIOCCHI Pia	MED/09	Ricercatore	Malattie Infettive e Medicina Interna
FALCIANO Mario	MED/17	Ricercatore	Malattie Infettive e Medicina Interna
LICHTNER Miriam	MED/17	Ricercatore	Malattie Infettive e Medicina Interna
MASSETTI Anna Paola	MED/17	Ricercatore	Malattie Infettive e Medicina Interna
FALCONE Marco	MED/17	Ricercatore a t.d. A	Malattie Infettive e Medicina Interna
RUSSO Gianluca	MED/17	Ricercatore a t.d. A	Malattie Infettive e Medicina Interna
PALAMARA Anna Teresa	MED/07	Professore Ordinario	Microbiologia
VALENTI Piera	MED/07	Professore Ordinario	Microbiologia
ANGIOLELLA Letizia	MED/07	Professore Associato	Microbiologia
NENCIONI Lucia	MED/07	Professore Associato	Microbiologia
SELAN Laura	MED/07	Professore Associato	Microbiologia
SESSA Rosa	MED/07	Professore Associato	Microbiologia



ARTINI Marco	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
BERLUTTI Francesca	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
COMANDUCCI Antonella	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
CONTE Maria Pia	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
CONTI Cinzia	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
DI PIETRO Marisa	MED/42	Ricercatore	Microbiologia
GAETA Aurelia	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
GOLDONI Paola	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
LONGHI Catia	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
NAZZARI Cristina	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
PANTANELLA Fabrizio	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
PASSARIELLO Claudio	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
PIETROPAOLO Valeria Antonietta	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
RAPONI Giammarco	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
SCAZZOCCHIO Francesca	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
SCHIPPA Serena	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
SIMONETTI Giovanna	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
TRANCASSINI Maria	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
ZAGAGLIA Carlo	MED/07	Ricercatore	Microbiologia
<hr/>			
MODIANO David	VET/06	Professore Ordinario	Parassitologia
PETRARCA Vincenzo	VET/06	Professore Ordinario	Parassitologia
D'AMELIO Stefano	VET/06	Professore Associato	Parassitologia
DELLA TORRE Alessandra	VET/06	Professore Associato	Parassitologia
ARCA' Bruno	BIO/11	Ricercatore	Parassitologia
GABRIELLI Simona	VET/06	Ricercatore	Parassitologia
MATTIUCCI Simonetta	VET/06	Ricercatore	Parassitologia
ROMANO Rita	VET/06	Ricercatore	Parassitologia
POMBI Marco	VET/06	Ricercatore a t.d. A	Parassitologia
LOMBARDO Fabrizio	VET/06	Ricercatore a t.d. B	Parassitologia
<hr/>			
SANSONI Julita	MED/45	Professore Associato	Unità Infermieristica

Fonte dati: Archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo), situazione al 31/12/2017, dati aggiornati al: 18/01/2018)



Tabella 2. Corsi di Laurea con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive come struttura di riferimento

Codice SUA/OFF	Codice interno	Corso di studio	Classe	PRESIDENTE
1546444	29856	Infermieristica - Corso di laurea B – Roma Azienda Policlinico Umberto I	L/SNT1	Vullo Vincenzo
1546444	29857	Infermieristica - Corso di laurea E - ASL Roma 1 - S. Spirito - Roma	L/SNT1	Pantanella Fabrizio
1546444	29858	Infermieristica - Corso di laurea G - ASL Roma 5 - Colferro (RM)	L/SNT1	Cardi Maurizio
1546444	29859	Infermieristica - Corso di Laurea J - ASL Roma 1	L/SNT1	Sessa Rosa
1546444	29860	Infermieristica - Corso di laurea L - Roma Azienda S. Giovanni Addolorata	L/SNT1	Mingoli Andrea
1546444	29861	Infermieristica - Corso di laurea M - Roma Azienda S. Camillo-Forlanini (S.Camillo)	L/SNT1	Ricci Serafino
1546444	29862	Infermieristica - Corso di laurea O - Frosinone ASL Frosinone Umberto I	L/SNT1	Alema Sebastiano
1546444	29863	Infermieristica - Corso di laurea P - Cassino - in collaborazione con l'Università degli studi di Cassino	L/SNT1	Bononi Marco
1546444	29864	Infermieristica - Corso di laurea Q - ASL Latina (distretto nord)	L/SNT1	Ragona Giuseppe
1546444	29865	Infermieristica - Corso di laurea R - ASL Latina-Terracina	L/SNT1	Raimondi Gianfranco
1546444	29867	Infermieristica - Corso di laurea U - Regione Molise - IRCCS Neuromed Pozzilli	L/SNT1	Carnevale Daniela
1546444	29866	Infermieristica - Corso di laurea T - Regione Molise ASL 2–Pentria Isernia	L/SNT1	Scagnolari Carolina
1546444	29868	Infermieristica - Corso di laurea W - ASL Latina Formia – Gaeta	L/SNT1	Mele Rita
1546444	29869	Infermieristica- Corso di laurea X - Roma Azienda policlinico Umberto I - in collaborazione con l'Università telematica Unitelma Sapienza	L/SNT1	Angeloni Antonio
1546483	29891	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	LM/SNT4	Del Cimmuto Angela
1546479	29889	Scienze infermieristiche e ostetriche LATINA - Corso di laurea B - Lazio sud	LM/SNT1	Romeo Giovanna
1546479	29888	Scienze infermieristiche e ostetriche ROMA - Corso di laurea A - Roma Azienda Policlinico Umberto I	LM/SNT1	Villari Paolo
1546467	29885	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Corso di laurea A - Roma Azienda Policlinico Umberto I	L/SNT4	De Giusti Maria
1546467	29886	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - Corso di laurea C - ASL Frosinone	L/SNT4	De Sio Simone

Fonte dati: Manifesti SUA-CdS in GOMP A.A. 2017-2018 (in rosso docenti del Dipartimento)



Tabella 3. Elenco delle Unità di personale TAB del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive al 31/12/2017.

COGNOME	NOME	Livello categoria	Area contrattuale	Strutturazione Policlinico Umberto I
BISIGNANO	Elisa Domenica	C	Area amministrativa	SI
DE AMICIS	Domenica	C	Area amministrativa	SI
LOJODICE	Bruno	C	Area amministrativa	SI
NAVARRA	Emanuela	C	Area amministrativa	SI
PIVA	Ivana	C	Area amministrativa	SI
ROTUNDO	Luigi	C	Area amministrativa	SI
LICCARDI	Aldo	EP	Area amministrativa-gestionale	SI
FORTUNATO	Marina	D	Area amministrativa-gestionale	
MARI				
LUCCHESI	Maria Rita	D	Area amministrativa-gestionale	SI
SALVATORI	Rita	D	Area amministrativa-gestionale	
STECCONI	Daniela	D	Area amministrativa-gestionale	SI
ZANUSSO	Francesca	D	Area amministrativa-gestionale	
ZARLENGA	Carla	D	Area amministrativa-gestionale	
GIORDANO	Alessandra	EP	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
ROSSI	Anna	EP	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
AMORI	Luigino	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
CECCARELLI	Fabrizio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
CROCE	Graziella	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
DANIELI	Daniela	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
D'AURIA	Felicia Diodata	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	
GALLINELLI	Carmela	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
LECCE	Rosina	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
MENGONI	Fabio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
MORONI	Catia	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
MORUCCI	Attilia	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
PASQUETTI	Danilo	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
PISANO	Roberta	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
RICCI	Danilo	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
BASIRICO'	Francesco	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
BATTELLITO	Stefania	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
BONAFINE	Maria Carmela	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
DE SANTIS	Susi	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
FABIANI	Massimo	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
FAVARA	Roberto	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
FELICI	Ezio	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
FREDA	Anna	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	
GIARDINI	Paolo	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
HASSEMER	Maria Paola	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
LOZZI	Maria Antonietta	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
MAINI	Ugo	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	SI
MARTINOLI	Elisabetta	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	



RENZI	Maria Teresa	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	
SIMONETTI	Francesca	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	
DEL VECCHIO	Rosella	EP	Area biblioteche	SI
GUBELLINI	Anna	D	Area biblioteche	SI
CECCARELLI	Patrizia	C	Area biblioteche	
DE SANCTIS	Giuseppe Maria	EP	Area socio-sanitaria	SI
ROMANI	Roberto	EP	Area socio-sanitaria	SI
SALOTTI	Alessandra	EP	Area socio-sanitaria	SI
TRINCHIERI	Vito	EP	Area socio-sanitaria	SI
TZANTZOGLOU	Sonia	EP	Area socio-sanitaria	SI
BROGNA	Maria	D	Area socio-sanitaria	SI
CASTELLINO	Giovanna	D	Area socio-sanitaria	SI
CHIARINI	Massimiliano	D	Area socio-sanitaria	SI
CITERNESI	Loredana	D	Area socio-sanitaria	SI
CIUCCIARELLI	Luisa	D	Area socio-sanitaria	SI
COSCIA	Maria	D	Area socio-sanitaria	SI
D'ANDREA	Fabrizio	D	Area socio-sanitaria	SI
DI CUNTO	Aurelia	D	Area socio-sanitaria	SI
FLORIS	Fiorella	D	Area socio-sanitaria	SI
LECCESE	Roberto	D	Area socio-sanitaria	SI
MANZI	Rosa Carmina	D	Area socio-sanitaria	SI
MARTELLI	Rita	D	Area socio-sanitaria	SI
MURA	Maria Giuseppina	D	Area socio-sanitaria	SI
ORMANDO	Cataldo	D	Area socio-sanitaria	SI
PERDA	Sergio Beniamino	D	Area socio-sanitaria	SI
PROCACCIA	Cosima	D	Area socio-sanitaria	SI
RICCO	Patrizia	D	Area socio-sanitaria	SI
SARCINA	Gloria	D	Area socio-sanitaria	SI
SETARO	Claudia	D	Area socio-sanitaria	SI
UDA	Luisella	D	Area socio-sanitaria	SI
AGOSTINI	Lorena	C	Area socio-sanitaria	SI
CALFA	Angela	C	Area socio-sanitaria	SI
CARLINI	Loreto	C	Area socio-sanitaria	
DE PALO	Maria	C	Area socio-sanitaria	SI
DENARO	Patrizia	C	Area socio-sanitaria	SI
DENETTO	Maria	C	Area socio-sanitaria	SI
GENTILE	Anna Maria	C	Area socio-sanitaria	SI
GIORGIANI	Simona	C	Area socio-sanitaria	SI
MAZZOTTA	Rosa	C	Area socio-sanitaria	SI
PICOZZA	Maria	C	Area socio-sanitaria	SI
SERRA	Anna Maria	C	Area socio-sanitaria	SI
STASSI	Vincenza	C	Area socio-sanitaria	SI
VELTRI	Donatella	C	Area socio-sanitaria	SI

Fonte dati: Sapienza, Area Organizzazione e sviluppo - Settore Pianificazione, gestione risorse e mobilità (situazione al 31/12/2017).



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

ALLEGATO

**DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE
PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – UPDATE 2018**



DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE
PROGRAMMAZIONE 2017-2019 – UPDATE 2018

LIVELLO DI PRIORITA' 1

(Le posizioni richieste sono in ordine di priorità)

Residui Programmazione 2014

~~PA Upgrade MED/17 ProgRic -1~~

~~PA Upgrade VET/06 ProgRic -2~~

Sezione Igiene	Sezione M. Infettive	Sezione M. Interna	Sezione Microbiologia	Sezione Parassitologia	Sezione Statistica San.
PA Upgrade MED/42 ProgDid -2 ProgDid -1	RTD-A MED/17 ProgRic -3	PA (aperto) MED/10 ProgStrat -3 ProgStrat -2	RTD-B MED/07 ProgDid -1 ProgRic -1	RTD-B VET/06 ProgStrat -1	RTD-B MED/01 ProgStrat -2 ProgStrat -1

- N. 1 RTD-A MED/45 ProgDid - 2

Note: alcune posizioni indicate nel livello di priorità 1 richieste nell'esercizio programmazione 2017 sono state già coperte e quindi sono state cassate.

Permangono quindi nel livello di priorità 1 le seguenti posizioni: 1) PA upgrade MED/42 (Programmazione Didattica - 1); 2) RTD-B MED/07 (Programmazione Ricerca - 1); 3) RTD-B MED/01 (Programmazione Strategica - 1); 4) PA (aperto) MED/10 (Programmazione Strategica - 2). Relativamente alla posizione di PA MED/10, il Dipartimento e la Giunta di Presidenza della Facoltà di Farmacia e Medicina hanno già approvato la proposta di chiamata diretta del Dott. Matteo Bonini, in possesso dell'ASN alla II fascia e da tempo impegnato in UK. Sempre nel livello di priorità 1, in considerazione del prossimo collocamento in quiescenza (novembre 2018) dell'unico docente di ruolo del SSD MED/45, è stata inserita la richiesta di una posizione di RTD-A MED/45 (Programmazione Didattica - 2).

E' importante inoltre sottolineare che i SSD MED/45 e MED/01 si trovano in uno stato di grave sofferenza didattica, per il quale è necessario un piano specifico di reclutamento di personale docente che non potrà avvenire senza l'indispensabile supporto delle tre Facoltà mediche e dell'Ateneo.

Infine deve essere rimarcato che nel Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive vi sono ben 20 docenti di ruolo (Professore di II fascia e Ricercatori a tempo indeterminato) in possesso dell'ASN per I o II fascia. La situazione quantitativamente più consistente riguarda i Ricercatori a tempo indeterminato del SSD MED/07 con sei unità in possesso dell'ASN alla II fascia; il loro upgrading consentirebbe di rispondere meglio al carico didattico in sofferenza anche in conseguenza dei recenti pensionamenti.

LIVELLO DI PRIORITA' 2

(Le posizioni richieste non sono in ordine di priorità)

Sezione Igiene	Sezione M. Infettive	Sezione M. Interna	Sezione Microbiologia	Sezione Parassitologia	Sezione Statistica San.
RTD-B MED/42 ProgDid -4 ProgDid -3	PO Upgrade MED/17 ProgRic -5	RTD-B MED/10 ProgStrat -4 ProgStrat -3	RTD-A MED/07 ProgRic -4	PA Upgrade BIO/11 ProgDid -3 ProgRic -2	PO Upgrade MED/01 ProgRic -6 ProgRic -3
PO Upgrade MED/42 ProgRic -7 ProgRic -4	RTD-B MED/17 ProgDid -5	RTD-A MED/10 ProgRic -7	PA Upgrade MED/07 ProgDid -6 ProgDid -4	RTD-B VET/06 ProgRic -8 ProgRic -5	PA Upgrade MED/01 ProgDid -7 ProgDid -6
PA Upgrade MED/42 ProgStrat -5	RTD-B MED/17 ProgStrat -4		RTD-A MED/07 ProgRic -6	RTD-B VET/06 ProgStrat -7 ProgDid -7	RTD-A MED/01 ProgDid -11 ProgDid -8

Note: alcune posizioni indicate nel livello di priorità 2 richieste nell'esercizio programmazione 2017 sono state già coperte e quindi sono state cassate.



LIVELLO DI PRIORITA' 3

(Le posizioni richieste non sono in ordine di priorità)

Sezione Igiene	Sezione M. Infettive	Sezione M. Interna	Sezione Microbiologia	Sezione Parassitologia	Sezione Statistica San.
N. 1 RTD-B MED/42 ProgDid - 8 ProgDid - 9	N. 1 RTD-A MED/17 ProgDid - 9 ProgRic - 9		N. 5 PA Upgrade MED/07 ProgStrat - 6	N. 1 RTD-A VET/06 ProgDid - 10 ProgStrat - 7	N. 2 N. 1 RTD-A MED/01 ProgDid - 11 ProgDid - 10
N. 1 PA Upgrade MED/42 ProgStrat - 5			N. 1 N. 2 PO Upgrade MED/07 ProgRic - 10 ProgRic - 8	N. 1 RTD-B VET/06 ProgStrat - 7	N. 1 PA Upgrade MED/01 ProgDid - 12 ProgDid - 11
N. 3 PO Upgrade MED/42 ProgRic - 12 ProgRic - 10			N. 1 PO Upgrade MED/46 ProgRic - 11	N. 1 PA Upgrade VET/06 ProgStrat - 8	
N. 1 PO Upgrade MED/44 ProgStrat - 9				N. 3 PO Upgrade VET/06 ProgRic - 9 ProgRic - 12	

~~- N. 1 RTD-A MED/45 ProgStrat - 10~~

- N. 1 RTD-B MED/45 ProgStrat - 11 ProgStrat - 10

~~- N. 1 PO Upgrade MED/45 ProgStrat - 12~~

Note: alcune posizioni indicate nel livello di priorità 3 nell'esercizio programmazione 2017 sono state spostate nel livello di priorità 2 e quindi sono state cassate.